



# Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 05-2020



# SUPERBONUS 110%

## Cosa, Come, Quando



all'interno  
CNASERVIZI



# **IL TUO LAVORO, LA NOSTRA PRIORITA'**

## **Gamma veicoli commerciali Nissan**



### **NUOVA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN**

**Vieni in concessionaria a scoprire tutti i vantaggi a te riservati!**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.**

**Chiama e fissa un appuntamento.**



**CONCESSIONARIA RENAULT E DACIA DESTAUTO**

**RAVENNA: Via Faentina, 173 (Fornace Zarattini) - Tel. 0544 500850**

**LUGO NUOVA SEDE - VENDITA E ASSISTENZA**

**Via dell'Industria, 1/3 angolo via De Brozzi - Tel. 0545.20035 - 0545.20390**



**Pierpaolo Burioli**  
Presidente CNA Ravenna

# Superbonus: opportunità per la ripresa, ma servono procedure snelle ed efficaci

Il superbonus del 110% non solo rappresenta una grande opportunità per i cittadini, le imprese e i professionisti ma costituisce anche un volano importante per la riqualificazione energetica del patrimonio residenziale del territorio e per la ripartenza della nostra economia.

Le cifre di riferimento sono veramente importanti: si stimano, infatti, circa 10 miliardi di lavori su scala nazionale (se includiamo anche il recupero delle facciate) da eseguire nel lasso di tempo che va dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 e che potrebbero rilanciare un settore, quello delle costruzioni, ormai allo stremo. Ma il meccanismo consegnato dal Decreto Rilancio è piuttosto complicato e sarà chiarito (speriamo...) solo dall'attesissima circolare dell'Agenzia delle Entrate la cui pubblicazione è prevista entro il mese di giugno. Analogo ragionamento vale per i decreti attuativi che regolamenteranno il tema della trasformazione della detrazione fiscale in uno sconto in fattura o in una cessione del credito e le modalità di asseverazione dei Centri di Assistenza Fiscale. La novità sostanziale del superbonus è che i cittadini, sia nelle unità unifamiliari sia nei condomini, potranno far eseguire i lavori di efficientamento energetico del proprio immobile senza dover sborsare nulla, utilizzando lo strumento dello sconto in fattura, cioè non pagando l'impresa che recupererà poi il credito attraverso il sistema bancario. È chiaro, quindi, che il ruolo delle banche risulterà indispensabile per garantire attraverso prodotti finanziari specifici il giusto supporto alle imprese. Altrettanto importante sarà il ruolo giocato dai professionisti che dovranno svolgere un'attenta analisi tecnica preventiva per individuare i benefici, in termini di miglioramento di classe energetica, che potrà determinare l'intervento di riqualificazione e l'ottenimento della maxi detrazione.

Come CNA siamo fin da ora impegnati a garantire il massimo supporto alle imprese associate per la gestione delle varie attività collegate al superbonus, nella consapevolezza che un ruolo importante e strategico potrà essere giocato anche dai consorzi artigiani del settore delle costruzioni. Auspichiamo che, vista l'importanza del provvedimento e le ricadute positive che potrà determinare sull'economia del paese, si possa prevedere una proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori almeno fino al 31 dicembre 2022, allargando inoltre la gamma degli interventi previsti (infissi, seconde case, edifici non residenziali) dando, così, maggiori possibilità alle imprese di adeguarsi alle recenti disposizioni normative e alle nuove dinamiche di mercato.

Passa al  
**TELEMATICO**  
con Areca!



## Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,  
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

## Economia e Persone

### 4. Decreto Rilancio



### 6. Una nuova stagione di riforme



## Opportunità per le Imprese

### 8. CNA Risponde



### 9. Tagli alla bolletta elettrica



## Luoghi • Ravenna

### 11. Sostenere la ripartenza



## Luoghi • Romagna

### 12. Piani di aiuti dell'Unione per le imprese

## Luoghi • Bassa Romagna

### 13. Dal Patto strategico al Forum straordinario per la ripresa

## Luoghi • Cervia

### 14. Cervia Turistica ai nastri di partenza



## Luoghi • Russi

### 15. Russi riparte dopo l'emergenza

## L'esperto risponde

### 18. Le responsabilità per l'infezione da COVID-19



## Unioni • Produzione

### 20. Il diportismo nautico viaggia a "2 nodi"

## Unioni • Federmoda

### 21. Il futuro della moda



## Unioni • Costruzioni

### 22. Superbonus del 110% al via dal 1° luglio



## Unioni • Benessere e Sanità

### 24. La verità sui prezzi di acconciatura, estetica e benessere



## CNASERVIZI

I/VIII

• È TEMPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI • LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE • PROROGA DEI TERMINI DI VERSAMENTO DEI TRIBUTI • CONTRIBUTI E INDENNITÀ A FAVORE DI IMPRESE E LIBERI PROFESSIONISTI • DECRETO RILANCIO • DIRITTO CAMERALE ANNUALE • START-UP INNOVATIVE E PMI INNOVATIVE • DECRETO RILANCIO

## Unioni • FITA

### 25. Le imprese del trasporto persone sono allo stremo

## Unioni • Autoriparazioni

### 26. L'operatività dei centri di revisione privati



## CNA Turismo

### 27. 2800 spot per la Romagna

## CNA Impresa Donna

### 28. Donne e lavoro ai tempi dell'emergenza sanitaria

## CNA Industria

### 29. Aver scelto lo smart working in tempi non sospetti



## CNA Pensionati

### 31. Riaprono i centri diurni per persone con disabilità

## Cultura e tempo libero

### 32. Verso l'estate 2020



**TEMPO D'IMPRESA**  
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

*Direttore*  
Massimo Mazzavillani

*Direttore responsabile*  
Massimo Mazzavillani

*Comitato di redazione*  
G. Alessandrini, A. Battaglia, E. Emiliani, M. Gasperoni, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi,

*Hanno collaborato*  
A. Alessi, ALI Energia, R. Belletti, L. Cantagalli, S. Cavalcoli, L. Coffari, F. Ferrari, B. Ghetti, N. Iseppi, P. Martini, M. Morandi, M. G. Penserino, S. Ruffilli, N. Salimbeni, A. Solaroli, M. Tassinari, J. Valentini, F. Ventimiglia, A. Zaganelli.

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063  
ISSN 2532-8514

*Direzione e Amministrazione*  
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.  
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950  
www.ra.cna.it

*Pubblicità:* Ufficio Marketing  
marketing@ra.cna.it

*Progetto grafico*  
Agenzia Pagina Ravenna

*Foto:* Fabrizio Zani, Archivio CNA

*Videoimpaginazione, fotolito e stampa:* Full Print Ravenna

*In copertina*  
**Superbonus 110%**

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**  
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950  
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950  
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTI DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità. BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

# Decreto Rilancio

**Il giudizio di CNA è sospeso: servono misure strutturali, semplificazione, sburocratizzazione e sostegno più convinto alle imprese**

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

SEDAR CNA SERVIZI 4 GIUGNO 2020

**Il giudizio della CNA in merito al Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 è estremamente articolato, tant'è che è stata rielaborata anche la denominazione scelta dal Governo: "più che Decreto Rilancio sembra opportuno definirlo Decreto Ristoro".**

La dimensione finanziaria dell'intervento è comunque importante e cerca di dare risposte concrete al mondo delle piccole imprese, nell'auspicio che ciò possa placare i terrificanti danni causati da una crisi senza precedenti.

Occorre, però, essere consapevoli che lo sforzo economico sarà inutile se le misure adottate non produrranno effetti in tempi ultrarapidi, perché in gioco c'è la tenuta economica e sociale dell'intero Paese.

Le misure contenute nel Decreto comporteranno un forte peggioramento dei saldi di finanza pubblica per tutto il triennio 2020-2022. In particolare, in riferimento al 2020 il saldo netto da finanziare risulterà negativo per 155 miliardi di euro, mentre l'indebitamento netto per 55



miliardi di euro. Il maggior indebitamento è il risultato delle differenze tra gli impieghi e le risorse. In particolare per quanto riguarda gli impieghi, nel corso del 2020, è prevista una schiacciante prevalenza della spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale. Nell'anno in corso, infatti, la maggior spesa corrente ammonta a circa 42 miliardi di euro, il 74% del totale degli impieghi previsti dal Decreto.

La maggior spesa in conto capitale, invece, si attesta intorno agli 8 miliardi di euro, appena il 14% del totale degli impieghi. Infine, per quanto riguarda le risorse messe a copertura degli interventi, queste ammontano a 1,4 miliardi di euro e derivano dalla somma tra le minori spese e le mag-

giori entrate. Nell'insieme il disposto normativo, che comporta una dimensione finanziaria senza precedenti, è apprezzabile per la sua natura anticiclica, tuttavia, data la sua composizione fortemente sbilanciata sulle spese correnti, avrà degli effetti più di ristoro che di rilancio dell'economia.

Il giudizio della CNA sul Decreto Legge è parzialmente positivo: i cospicui interventi per artigiani e piccole imprese non sono commisurati alle enormi perdite derivate dal blocco delle attività.

Gli indennizzi a fondo perduto, l'estensione del credito d'imposta sulle locazioni, il taglio dell'IRAP e delle bollette, il potenziamento della cassa integrazione e dell'Ecobonus, la cancellazione delle clausole di salvaguardia rappresentano le note più positive della manovra, ma occorre fare le scelte giuste.

**Ad esempio: il taglio generalizzato dell'IRAP mette sullo stesso piano imprese ferme per quasi tre mesi con altre attività che non hanno accusato significative riduzioni dei ricavi.**

#iolavoroinsicurezza



Ravenna . Lugo . Cervia  
Ferrara . Argenta  
San Giuseppe di Comacchio

[www.ciicaira.it](http://www.ciicaira.it)

**La Salute è nelle nostre mani!**

Il CIICAI riprende l'attività. Da sempre attento alla tutela dei propri associati, da oggi, anche e soprattutto, nel rispetto delle nuove regole e procedure di sicurezza, dalle più semplici a quelle più sofisticate.

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede legale e amministrativa:  
Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - [ciicai@gruppoarco.it](mailto:ciicai@gruppoarco.it)



**Senza tener conto, peraltro, che moltissime micro-imprese non potranno beneficiare della cancellazione del versamento IRAP.**

Tra le poche misure non caratterizzate da una logica meramente risarcitoria e che possono avere un effetto leva per la ripresa del Pil c'è il potenziamento dell'Ecobonus e del Sisma-bonus. Questi provvedimenti potrebbero essere un potente volano per riavviare gli investimenti nella filiera delle costruzioni e per contenere il consumo di energia, a condizione che le modalità di cessione del credito alle banche siano chiare, semplici, rapide e quindi di concreto aiuto ai cittadini e alle piccole imprese. **Inoltre, è indispensabile un incremento di risorse per gli indennizzi a fondo perduto per i soggetti imprenditoriali resi più fragili dalla crisi e più atten-**

**zione verso i settori maggiormente colpiti come il trasporto persone, i servizi alla persona e il turismo.**

Per la CNA l'unica soluzione possibile è il ritorno alla normalità, evitando tutte quelle complicazioni non dovute nell'attuazione delle disposizioni a tutela della salute, che ostacolano la ripresa.

La crisi si è abbattuta su un Paese che non cresce da oltre 20 anni, che soffre di mali cronici la cui diagnosi è condivisa da tutti, senza che siano state adottate terapie efficaci. Ora occorre aprire celermente la fase delle misure strutturali che consentano di recuperare quella crescita robusta che manca all'Italia da decenni, una fase inedita e straordinaria che dovrà partire da **un piano straordinario di investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali, edifici scolastici**

**e pubblici in generale, recupero e sicurezza ambientale attraverso una robusta azione di prevenzione in ambito di dissesto idrogeologico; occorrerà sostenere la domanda interna con incentivazioni da parte dello Stato (come ad esempio l'Eco-bonus) in più ambiti, come il rinnovo del parco automezzi (utile all'abbattimento delle emissioni inquinanti), il sostegno al sistema casa con incentivi all'acquisto di beni durevoli e semidurevoli; occorrerà eliminare i freni burocratici all'iniziativa economica e agli appalti, a partire da quelli piccoli immediatamente cantierabili, di profonda riforma della fiscalità in ottica di semplificazione e riduzione della pressione sulle imprese, di modernizzazione della legislazione sul lavoro.**

- **Finanziamenti Liquidità** (ex D.L.23/20)
- **Sospensione delle Rate dei Mutui**



Anche nei momenti difficili

**Noi Ci Siamo**

Iniziative per sostenere le Imprese

LACASSA.COM

Chiedi maggiori informazioni

Numero Verde  
**800 667 477**  
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45  
mutui.info@lacassa.com



**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840

# Una nuova stagione di riforme

## Le proposte di CNA per la "Fase 3"

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

**La caduta del PIL nel primo trimestre rilevata dall'Istat e la previsione formulata dalla Banca d'Italia di una contrazione dell'economia italiana tra l'8 e il 12% per l'intero 2020 fotografano la situazione drammatica provocata dal blocco delle attività a causa del Covid-19.**

**Per evitare danni irreparabili al tessuto produttivo e in particolare alle micro e piccole imprese, che sono le più esposte**

**alla crisi, è necessario assicurare un rapido e consistente sostegno finanziario al sistema produttivo.**

Garantire liquidità è la priorità nella fase di emergenza e lo stesso Governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ha riconosciuto che ci sono state "frizioni e alcune lentezze" nell'afflusso della liquidità alle imprese. CNA auspica, quindi, che con urgenza vengano definiti e resi operativi gli strumenti in ambito comunitario a par-

tire dal Recovery Fund, il fondo di recupero più volte richiesto dall'Italia allo scopo di arginare l'impatto devastante del coronavirus. Contemporaneamente occorre velocizzare l'attuazione della cosiddetta Fase 3 che dovrà essere caratterizzata da misure e riforme per rimuovere antichi ostacoli all'attività economica, a partire da una straordinaria azione di semplificazione normativa e fiscale per liberare energie e risorse dell'imprenditoria nazionale.

Questa pandemia ha evidenziato che artigiani e piccole imprese sono fondamentali per le attività economiche. Sono sempre in prima linea e lottano nonostante un fisco iniquo, una burocrazia soffocante, una perdurante difficoltà ad incassare i crediti commerciali, un credito bancario a dir poco difficoltoso da ottenere. Neanche il Decreto Liquidità con le garanzie pubbliche ha modificato significativamente l'atteggiamento di chiusura e pregiudizio del sistema bancario nei loro confronti.

Per non parlare del costo dell'energia che ci penalizza rispetto ai nostri competitori europei. Ed è impossi-



Uno showroom rinnovato e curato, ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale, da noi trovi la soluzione ideale per il tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni necessità, l'arredo per la casa al mare o per l'abitazione principale, dalla cucina al soggiorno all'arredo bagno oltre alla zona notte, finestre, scuroni e persiane in legno, alluminio e pvc, oltre a porte interne, blindati, cancelletti, scale, pensiline, tende tecniche, avvolgibili, basculanti e zanzariere.

DA OLTRE 30 ANNI ARREDAMENTI DI QUALITÀ

PROGRAMMA DI GRAFICA 3D CON PROIEZIONE A CASA DEL CLIENTE, PERSONALIZZAZIONE A 360°



Via Casette, 1  
48015 Montaleto di Cervia (Ravenna)  
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576  
Partita IVA 02589290390  
[info@gasperonidesign.it](mailto:info@gasperonidesign.it)  
[www.gasperonidesign.it](http://www.gasperonidesign.it)





bile non ricordare ancora una volta che la pressione fiscale e contributiva sulle piccole imprese supera il 60%. Un peso insostenibile che scoraggia e deprime investimenti e sviluppo. Non è più rinviabile una radicale riforma del prelievo fiscale. Occorre, pertanto, un deciso cambio di passo per modernizzare un Paese bloccato e lavorare alla più grande opera di semplificazione, efficientamento e sburocratizzazione della storia repubblicana. Rimuovere la ruggine da troppo tempo generata dalle incrostazioni legislative, dalle sovrapposizioni e dai conflitti di competenza tra i diversi livelli dello Stato e rimettere al centro l'interesse generale, di imprese e cittadini: questi devono essere i capisaldi

di un ambizioso piano. Per CNA la Fase 3 dovrà essere un grande cantiere di riforme che richiede progetti, discontinuità e una visione del futuro. Abbiamo poco tempo e dobbiamo sfruttare ogni risorsa economica per far ripartire con slancio un grande piano di investimenti pubblici e privati, un moderno Piano Marshall che stimoli investimenti e consumi. Dobbiamo aprire una stagione all'insegna del "semplifica, sblocca, snellisci, taglia" per riavviare le opere pubbliche. Accanto all'intervento che semplifichi la gestione di opere strategiche o di grandi dimensioni, occorre altrettanta attenzione alle procedure di semplificazione per i con-

tratti sottosoglia, che sono il riferimento della micro e della piccola impresa. Si tratta, quindi, di ripensare la governance istituzionale, sospendere il codice degli appalti, rivedere l'istituto dell'abuso d'ufficio che terrorizza amministratori e funzionari che finiscono per alimentare l'immobilismo. Quella che si sta aprendo dovrà essere una stagione che valorizzi la responsabilità dei cittadini e delle imprese e superi il modello delle autorizzazioni ex ante, rafforzando i controlli ex post. L'architettura normativa e burocratica non dovrà continuare a rappresentare un ostacolo all'attività delle imprese, anzi al contrario dovrà diventare il volano per un rinnovato sviluppo.



## NUOVA AREA TERRITORIALE ROMAGNA CENTRO

Dal 18 maggio 2020 LA BCC è anche a Cervia Cesena Forlimpopoli Bertinoro

**CONDIVIDI LA NOSTRA IDEA DI BCC!**  
**31.000 SOCI 147.000 CLIENTI 75 FILIALI**

- TRASPARENZA
- SOLIDITÀ E STABILITÀ
- ENERGIA PER LE IMPRESE
- CRESCITA E QUALITÀ
- COMUNITÀ VIVA

WWW.LABCC.IT



# CNA Risponde

## Una serie di video-pillole per dare supporto alle imprese

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione, Sviluppo e Marketing CNA Ravenna

**L'emergenza sanitaria degli ultimi mesi e le misure adottate per contenere l'epidemia hanno profondamente mutato le relazioni interpersonali.**

**Per CNA questo ha significato dover rivedere momentaneamente le modalità di contatto e di relazione con le imprese Associate, trovare nuovi modi per continuare a dare assistenza e supporto a chiunque ne avesse bisogno e testimoniare, anche se a distanza, la nostra vicinanza a tutte le imprese del territorio.**

CNA Risponde, come suggerisce il nome, dà risposte alle domande, ai dubbi e alle esigenze più frequentemente poste alla nostra attenzione dai nostri Associati, sia legati all'emergenza sanitaria, sia più generali e trasversali.

I nostri video presentano i nostri ser-

nella playlist "CNA Risponde". Lì è possibile vedere tutti i video inseriti o selezionare quelli più interessanti per specifici settori di attività o per temi. Tramite la newsletter CNA Informa, inoltre, si riceve una mail ogni volta che viene pubblicato un nuovo video.

La mail contiene una breve anticipazione dell'argomento trattato ed è una comoda scorciatoia per raggiungere velocemente i video preferiti o i più interessanti. Infine, iscrivendosi al canale YouTube CNA Ravenna è possibile essere avvisati ogni volta che pubblichiamo un nuovo video (non solo nella serie "CNA Risponde").



Per farlo abbiamo intensificato l'attività di informazione e comunicazione con nuove iniziative e nuovi strumenti. Abbiamo aggiunto ai nostri canali e mezzi di comunicazione un nuovo strumento, utile per i contenuti proposti e comodo nella sua fruizione: è nato così il progetto "CNA Risponde", una serie di brevi video informativi su argomenti di interesse per imprese e professionisti.

vizi, le opportunità disponibili, gli strumenti utili all'attività d'impresa e molto altro. Nelle pillole video sono i nostri consulenti, con la loro professionalità e competenza, a presentare gli argomenti trattati, in una sorta di video-consulenza fruibile in ogni momento da qualunque dispositivo digitale. Vedere le pillole, infatti, è molto semplice: vengono diffuse dal canale YouTube CNA Ravenna, contenute

CNA Risponde è online da maggio e in poco più di un mese è già diventato uno strumento molto apprezzato dai nostri Associati. Abbiamo già trattato molti argomenti (credito, bandi, sicurezza, ammortizzatori sociali, bonus...) e proseguiamo a farlo anche nelle prossime settimane, continuando a dare risposte ai quesiti posti da voi. Non ci resta che augurare a tutti buona visione!

# Allianz Bank

## Financial Advisors

Dott.ssa Claudia Aloisi

Via Bovini, 29 • Ravenna • Tel. 0544 215755 • Fax 0544 214742 • Portatile 347 2409463  
claudia.aloisi@allianzbankfa.it • <http://claudiaaloisi.allianzbankfa.it/>



# Tagli alla bolletta elettrica

Calano tariffe di trasporto e oneri di sistema. E anche i prezzi, ma non per tutti

a cura di ALI Energia

**Con l'inizio della fase 2 dopo circa due mesi di lockdown dovuti all'emergenza Covid-19 l'A-RERA (l'Autorità per L'Energia) ha finalmente emanato la delibera 190/2020 tanto attesa dalle PMI per determinare il taglio degli oneri in bolletta.**

In piena fase emergenziale l'Autorità aveva impedito alle società di vendita di energia elettrica e gas naturale di staccare i clienti morosi per il periodo dal 12 marzo fino al 4 maggio 2020. Non era stata fatta invece alcuna mossa in relazione ai pagamenti delle forniture (salvo per gli undici comuni facenti parte della prima zona rossa) per garantire ai clienti finali di richiedere dilazioni e/o sospensioni obbligatorie dei pagamenti. Ora invece l'aiuto economico ai piccoli imprenditori italiani è concreto, andando ad azzerare alcuni corrispettivi delle tariffe di distribuzione e riducendo sensibilmente quelli relativi al trasporto e agli oneri di sistema. Gli effetti di questa delibera, che ricordiamo non interessa le forniture domestiche, possono essere sintetizzati con un decre-

mento medio del 12% per le fatture da giugno ad agosto, e un decremento intorno al 3% su base annuale. Queste riduzioni saranno applicate automaticamente dalle società di vendita e i risparmi effettivi varieranno necessariamente a seconda della potenza e dei consumi. In ogni caso nelle prossime tre mensilità le bollette saranno più leggere, soprattutto in quelle voci che spesso vengono interpretate come tasse, perché non legate al consumo vero e proprio di energia, ma che sono in realtà indispensabili per la sostenibilità del funzionamento dell'intera rete elettrica nazionale.

E le buone notizie non finiscono qui! Gli associati che hanno scelto di affidare la gestione delle loro forniture allo Sportello Energia di CNA stanno per essere informati del lavoro che ALI Energia ha svolto negli ultimi

due mesi.

Sfruttando il sensibile calo del prezzo delle forniture sono state infatti ridiscusse e modificate le tariffe dei contratti in essere ottenendo un risparmio complessivo di 300.000€ e un risparmio medio annuo di 900€ per azienda. Anche queste variazioni avverranno in automatico con decorrenza dal mese di giugno e di luglio a seconda delle aste alle quali l'associato aveva partecipato nella seconda metà del 2019.

Per le aziende che non hanno ancora scelto di avvalersi della consulenza dello Sportello Energia di CNA, è sempre possibile contattare Enrico Carosio allo 0544298728 o alla mail [enrico.carosio@alienenergia.com](mailto:enrico.carosio@alienenergia.com) per valutare la scelta migliore da fare per risparmiare sull'acquisto delle forniture di energia e gas.



## I professionisti del risparmio in bolletta

Beneficia delle nostre aste e ottieni prezzi fino ad ora irraggiungibili per energia e gas; verifica la congruità delle bollette; scopri dove sprechi energia e inizia ad abbattere i consumi.

Contattaci ora.

Ali s.r.l.  
T. +39 0432 823 630  
[alienenergia.com](http://alienenergia.com)

Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a.  
T. +39 0544 298511  
[ra.cna.it](http://ra.cna.it)



# Per la tua pubblicità su Tempo d'Impresa

## è tempo del **50%**



Una delle principali novità del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Decreto Rilancio*), è il riconoscimento di un **credito d'imposta del 50% sul valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020**, sui giornali quotidiani e periodici, anche online, e sulle emittenti radio e tv private, locali e nazionali.

**Approfittane ora per la tua pubblicità su Tempo d'Impresa**, l'house-organ di CNA Ravenna, on-line e cartaceo.

Il credito d'imposta è previsto al 50%, ma sarà proporzionalmente ridotto tra tutte le imprese aventi diritto se gli stanziamenti (con tetto di 40 milioni per gli investimenti pubblicitari sui giornali e di 20 milioni per quelli su radio e tv) non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno.

Questo credito d'imposta ricade nel regime de minimis.

Potrai inviare la comunicazione per accedere al credito d'imposta dall'1 al 30 settembre, al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Per maggiori informazioni**  
**Alfredo Gigante**, Ufficio Marketing  
tel. 0544 298 738  
cell. 345 262 7727  
agigante@ra.cna.it

# Sostenere la ripartenza

## I provvedimenti adottati dal Comune di Ravenna a supporto delle imprese

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

**Finalmente le imprese e le attività economiche sono ripartite, riorganizzandosi per rispettare i protocolli di sicurezza, e nel contempo continua il confronto della CNA con le Istituzioni per individuare azioni e misure a sostegno della ripartenza.**

Fin da subito il Comune di Ravenna ha differito il termine ordinario di pagamento per l'anno 2020 dell'imposta comunale sulla pubblicità e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche al 30 novembre 2020. CNA si sta battendo a livello nazionale e locale affinché l'esenzione del pagamento della Tosap possa essere applicata anche alle imprese artigiane di consumo sul posto.

È stata introdotta la possibilità di differire al 30 novembre i termini di pagamento delle rate dei canoni di locazione/concessione patrimoniale di immobili di proprietà comunale locati a imprese commerciali e produttive, in scadenza dal 17 marzo al 30 giugno.

Un segnale importante anche nei confronti del mercato immobiliare degli affitti privati.

La giunta comunale ha inoltre deliberato la sospensione dei termini ordinari di riversamento della tassa di soggiorno. Il provvedimento viene incontro alle imprese del settore del turismo, in grave difficoltà.

Primo comune in Italia, di concerto con le Associazioni e i gestori privati dei servizi per l'infanzia, Ravenna ha stanziato un contributo a copertura delle spese fisse incompressibili delle strutture a fronte della mancata emissione delle rette. Un riconosci-



mento dell'importanza dei servizi privati in questo settore per la loro diversificazione e qualità.

Anche Ravenna consente di pagare la rata dell'IMU in scadenza a giugno entro il 16 ottobre senza sanzioni e interessi. Anche per la Tari si aspetta il rinvio: l'Amministrazione è al lavoro per rimodularla, ridefinendone anche le scadenze. In questa fase di ripartenza accanto a misure immediate di sostegno sono importanti anche interventi strutturali anticiclici.

Un segnale importante a tal riguardo è l'avvio del cantiere per il restauro della Tomba di Dante, sia per il valore simbolico del luogo sia come segnale di riavvio degli appalti pubblici e di una città che si rinnova. Sul versante appalti pubblici l'Assessore alle attività produttive Massimo Camelliani ha affermato che sono program-

mati lavori pubblici per circa 50 milioni e saranno velocizzati i tempi di pagamento della pubblica Amministrazione.

Dopo Regione Emilia-Romagna e Camera di Commercio anche il Comune di Ravenna, su proposta di CNA Ravenna, ha deciso di sostenere la liquidità delle imprese con un fondo di circa 400 mila euro, implementato di ulteriori risorse di bilancio, da individuare con apposito provvedimento, finalizzato all'erogazione di contributi in conto interessi e all'abbattimento del costo della garanzia.

Le imprese ravennati, quindi, potranno chiedere un ulteriore contributo praticamente a tasso zero fino a 15 mila euro attraverso i Confidi. Il provvedimento, in fase di definizione, sarà approvato a breve dalla Giunta Comunale.

# Piani di aiuti dell'Unione per le imprese

I provvedimenti adottati dall'Unione della Romagna Faentina

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI 12 GIUGNO 2020

**Nelle ultime settimane sono stati numerosi i momenti di confronto tra Amministrazioni ed Associazioni di categoria. L'azione di CNA ha ottenuto risultati importanti: aiuti e sostegno alle imprese del territorio faentino da parte di tutti i Comuni. Tutti i comuni si trovano in una situazione critica, visti i mancati versamenti delle imposte locali ed attendono dal Governo l'arrivo delle risorse compensative per poter garantire la loro funzionalità.**

Vediamo nel dettaglio le misure attuate dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina:

**Anticipo della Cassa Integrazione ed altri bonus** mediante un prestito di 1.000 euro ai cittadini titolari dei benefici previsti dal decreto Cura Italia - cassa integrazione e bonus - non ancora ricevuti né da parte dello Stato, né quale anticipo da parte del datore di lavoro o dalle banche. Già introdotta dal Comune di Ravenna, la misura, innovativa nel suo genere, nasce per sopprimere ai di-

sagi provocati dal prolungamento dei tempi di erogazione dei benefici.

Con questo intervento i sei Comuni dell'Unione anticiperanno alle famiglie beneficiarie la somma di mille euro, una tantum, da restituire senza applicazione di interessi in due rate di pari importo, con scadenze al 30 settembre e al 30 novembre.

## **Proroga scadenze imposte, tributi locali e bollette**

Già ad aprile l'Unione ha sospeso le Imposte comunali, in particolare TARI (tassa sui rifiuti), TOSAP (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e ICP (Imposta comunale sulla pubblicità): tutti i pagamenti in scadenza nei mesi di aprile e maggio sono da considerarsi sospesi almeno fino al 30 giugno, salvo ulteriori proroghe in corso di definizione.

Per quanto riguarda le Bollette dei servizi Hera per i clienti domestici, sarà prolungata fino al 30 giugno 2020 la possibilità di richiedere il rinvio della scadenza di pagamento di 30 giorni o in alternativa la rateizzazione del pagamento in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, i clienti che alla ri-

cezione della bolletta fossero disoccupati, in cassa integrazione, o i lavoratori autonomi beneficiari delle misure di sostegno al reddito potranno richiedere una rateizzazione del pagamento delle bollette, anche di luce e gas, estesa fino a sei rate. È stata inoltre sospesa la possibilità di distacco di energia elettrica e gas per morosità.

## **Accesso al credito e sburocratizzazione**

In aggiunta agli strumenti previsti dal Governo, dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Camera di Commercio, accogliendo la proposta di CNA Ravenna l'Unione ha dato il via libera anche ad un contributo straordinario di oltre 200mila euro ai Consorzi Fidi per agevolare le imprese nell'accesso al credito.

Al tavolo per lo sviluppo economico dello scorso 12 maggio l'Unione si è impegnata a snellire il più possibile gli iter burocratici, in particolare per sostenere i bonus riqualificazione per gli edifici. Sono stati inoltre liberalizzati gli orari per parrucchieri ed estetica che potranno essere scelti direttamente dall'impresa.



**Solidi.  
Uniti.**

Una storia che abbiamo costruito insieme, mattone dopo mattone, per consegnarti oggi la solidità che cerchi. Oltre ogni aspettativa.



# Dal Patto strategico al Forum straordinario per la ripresa

Misure urgenti di intervento a supporto di imprese e famiglie

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

**Continua il lavoro di CNA al Tavolo per l'imprenditoria della Bassa Romagna per sostenere il territorio nel far fronte agli effetti della crisi portata dalla pandemia. Questo momento è l'occasione per accelerare processi già in atto e favorirne altri: numerosi gli incontri di confronto con i Sindaci per condividere le misure da adottare.**

La Giunta dell'Unione della Bassa Romagna ha condiviso con le rappresentanze economiche un documento sulle strategie di rilancio che guarda non solo alle misure necessarie e contingenti dettate dall'urgenza, ma anche a possibili linee di sviluppo per una nuova visione di futuro del territorio.

Andrà rivisto il nostro modello economico, ma anche il nostro modello di vita: dalla socialità alle relazioni, dal lavoro alla salute.

Il momento va trasformato in un'occasione per rafforzare il territorio come laboratorio di innovazione, a partire dalla promozione dello sviluppo urbano, attraverso veri e pro-

pri piani integrati per una loro futura attuazione.

Allo stesso tempo la semplificazione delle procedure dovrà diventare una misura reale, tangibile.

Le linee strategiche contenute nel documento di rilancio riprendono i contenuti del Patto firmato nel 2018, attualizzandoli rispetto alle esigenze e priorità di intervento dettate dall'emergenza sanitaria e dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Il documento di rilancio riprende anche le misure urgenti adottate dalla Giunta.

I nodi affrontati vanno dalla semplificazione dei procedimenti alla riduzione degli affitti, dall'estensione della banda larga alla rigenerazione urbana, dai lavori pubblici agli strumenti finanziari, dalla promozione del territorio all'innovazione digitale, sociale e culturale.

## MISURE PER IMPRESE:

**IMU:** moratoria per imprese e privati sull'acconto di giugno (16/06), senza interessi e sanzione per il versamento entro il 16 ottobre 2020.

**TARI:** differimento al 31 luglio del termine per la consegna degli atti utili a ottenere riduzioni per avvio al riciclo. Differimento al 30 settembre per la prima rata (prevista al 31 maggio). Riduzioni per imprese chiuse da lockdown.

**COSAP:** estesa esenzione (fino al 30/10/2020) per tutti gli spazi esterni dei negozi, modalità semplificate per dehors. Esercenti in centri storici potranno chiedere allestimenti di dehors con procedura semplificata.

Prevista una riduzione del 30% qualora non vi siano le condizioni esterne. Riduzione del 25% a tutti gli operatori dei mercati su area pubblica. Differimento al 30/09/2020 per i casi non rientranti nell'esenzione.

**IMPOSTA PUBBLICITA' (ICP):** differimento scadenza dal 31/05 a 30/09/2020

Garantito l'impegno per la lotta all'abusivismo e all'evasione attraverso il lancio di una campagna di comunicazione e con il controllo costante da parte delle forze dell'ordine.

## Il barbiere più anziano d'Italia diventa Cavaliere

Abele Zagonara, il barbiere più anziano d'Italia, ha lavorato per 84 anni nella sua bottega di Bagnara e solo alla fine del 2019 ha deciso di smettere di lavorare. Abele ha iniziato a fare il barbiere da bambino, il pomeriggio dopo la scuola, e a 16 anni si è trovato a gestire da solo il negozio lasciandogli dal suo primo "capo".

Nel 2018 Abele è stato premiato alla Biennale della Bassa Romagna per aver rappresentato un'eccellenza dell'artigianato locale, e da qualche giorno è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Ci congratuliamo con Abele per l'importante riconoscimento ricevuto e lo ringraziamo per i 70 anni di fedeltà alla nostra Associazione.



# Cervia Turistica ai nastri di partenza

Intenso lavoro di Comune e Associazioni di Categoria per offrire più possibilità alle imprese

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

**Cervia è entrata nella fase di ripartenza. Con l'uscita dei protocolli le aziende stanno riprendendo. Il Comune di Cervia insieme alle associazioni di categoria, grazie anche ai tavoli di confronto, ha promulgato diverse delibere e ordinanze che concedono nuove e diverse possibilità agli operatori ma anche restrizioni in termini di assembramenti e vendita e somministrazione di alcool.**

Tra le azioni più importanti riportiamo:

**1)** La possibilità di richiedere maggiori spazi di occupazione suolo pubblico secondo le linee guida previste dove si prevede una semplice comunicazione (ad esempio alcune zone centrali di Cervia, Milano Marittima, ecc.), mentre nelle restanti zone si deve comunque presentare una richiesta di autorizzazione. La possibilità si può estendere al 50% del totale delle superfici interne ed esterne già autorizzate senza costi di occupazione suolo pubblico.

**2)** La possibilità di delivery sotto l'ombrellone (ossia di somministrazione di alimenti e bevande) ma solo fino alle ore 16.00

**3)** Il divieto di vendita da asporto dopo le ore 21 di bevande alcoliche. La vendita da asporto è prevista solo se il cliente effettua la consumazione in ambiente domestico (fino alle 23 con gradazione inferiore agli 8°), mentre il consumo può avvenire all'interno del pubblico esercizio o dell'attività artigianale con consumo sul posto secondo gli orari definiti dalla norma nazionale (24 per gli esercizi di vicinato, 03.00 per i pubblici esercizi)

**4)** Il contingentamento degli ingressi nelle zone considerate ad alto rischio di assembramento.

CNA Cervia ha partecipato attivamente ai tavoli di confronto, ed ha apprezzato lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di trovare soluzioni condivise ai problemi, cercando di rappresentare le esigenze delle imprese artigiane e quelle di un sistema di imprese che si integra con la ricettività alberghiera ed extralberghiera

ma anche con le imprese del settore balneare e dei pubblici esercizi.

Per CNA rimane fondamentale superare le diatribe tra categorie perché solo con l'evoluzione della proposta si potranno intercettare le mutanti esigenze dei turistici.

“Cervia turistica deve imparare a ragionare sulla crescita delle possibilità di offerta e servizio - afferma **Sauro Bernabei**, Presidente CNA Comunale di Cervia - anche per rispondere alla concorrenza di altre località. L'offerta cervese deve puntare su qualità e innovazione, non su decisioni che intervengono su parte delle imprese o su guerre inutili tra categorie (che hanno prodotto, ad esempio, la decisione di limitare il “delivery” sotto l'ombrellone alle 16, scelta che non ci ha convinto e che risponde più ad una logica di controllare il mercato che ad una volontà di offrire una vasta gamma di possibilità al turista). La tenuta del territorio deve passare da una positiva integrazione con le nuove modalità di vacanza e questo crea spazi nuovi per tutti”.

CNA Cervia era presente con il presidente Sauro Bernabei e il responsabile Jimmy Valentini all'incontro del Presidente della Regione Stefano Bonaccini e dell'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini, con il sindaco di Cervia Massimo Medri e le imprese del settore turistico.



# Russi riparte dopo l'emergenza

## Intervista alla Sindaca di Russi Valentina Palli

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Russi



**È stato un periodo intenso in cui l'Amministrazione è stata molto presente sul territorio, vicina ai cittadini e agli imprenditori. Ci dà una sua valutazione di questo periodo e delle attività svolte?**

Il periodo appena trascorso è stato duro, a volte per la nostra comunità persino tragico, in occasione dei lutti che ci hanno colpiti. Sono orgogliosa di come la Città ha reagito. Abbiamo tutelato le fasce più deboli della cittadinanza, a partire dagli anziani e da quei lavoratori e lavoratrici che si sono trovati nella più assoluta incertezza.

Il progetto "Ti faccio compagnia", grazie al nostro preziosissimo volontariato, ci ha permesso di essere in contatto costante con gli over 75 del territorio e di mapparne i bisogni, in più si è rivelato un ottimo viatico contro la solitudine dei mesi di lockdown. Unitamente a Protezione Civile e Pubblica Assistenza, abbiamo portato spesa e medicinali a chi ne aveva bisogno. Abbiamo anche organizzato una raccolta alimentare grazie alla quale abbiamo conse-

gnato pacchi viveri del valore di 300 euro circa a più di 380 famiglie e distribuito buoni spesa per un totale di 44.000,00 euro circa.

**Quali misure avete messo in campo o vi accingete a prendere per sostenere le imprese?**

Le nostre imprese sono state fortemente penalizzate da questa emergenza sanitaria ma qualità ed affidabilità sono la loro cifra perciò sono certa che riusciranno a rialzarsi. Come Amministrazione siamo partiti dal piano degli investimenti della Città, impostando una serie di interventi per immettere liquidità nei bilanci delle nostre imprese, facendole lavorare.

Del resto questo è ciò che le nostre imprese chiedono: poter lavorare. Stiamo strutturando un vero e proprio "Piano Marshall" di investimenti: stiamo pianificando la riduzione della TARI e speriamo anche di implementare il versamento al fondo CONFIDI.

Le occupazioni di suolo pubblico saranno del tutto gratuite, per permettere ai nostri imprenditori di rispettare le misure sul distanziamento

senza preoccuparsi del risvolto economico. Non possiamo dimenticare che dire impresa significa dire famiglia: abbiamo quindi abbattuto tutte le rette dei servizi a domanda individuale per il periodo di chiusura.

**Russi è stata interessata da un focolaio che ha destato preoccupazione, ma che è stato contenuto. Come avete affrontato e risolto questa situazione?**

Il focolaio che ha interessato la CRA Baccarini è stato indubbiamente sconvolgente per tutta la Città. Il cluster si è chiuso il 13 maggio, data che difficilmente dimenticherò. Per risolverlo, abbiamo lavorato in perfetta sinergia con l'Azienda Servizi alla Persona, con AUSL e con la Gestione. Abbiamo lavorato giorno e notte affinché il cluster fosse contenuto. Le prime settimane sono parse eterne poi la situazione è via via migliorata. Una menzione particolare va a tutti gli operatori che hanno sempre lavorato a testa bassa e con coraggio in una situazione pur così complessa. Rimane l'indelebile ferita dei nostri anziani scomparsi e il dolore delle loro famiglie.

# Con noi state freschi

condizionatori  
per ogni casa...  
e per ogni inquilino



VENDITA

INSTALLAZIONE

ASSISTENZA

MANUTENZIONE

**Igienizzazione e pulizia filtri condizionatori**

**#NOVE**  
ALFONSINE

**PER TE ANCHE IMPIANTI IDRAULICI,  
TERMICI E FRIGORIFERI, ANTINCENDIO**

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)  
Tel **0544 864076** - Fax **0544 82819**  
info@novesrl.it - **www.novesrl.it**

# CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



PENSIONI



## È TEMPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Scegli la professionalità e la competenza di CAF CNA

Come ogni anno arriva il periodo in cui ogni contribuente è tenuto a predisporre la dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente e a calcolare le imposte sui redditi, relative addizionali, l'IRAP, le altre imposte sostitutive e gli eventuali contributi dovuti alle Gestioni IVS Commercio, IVS Artigianato, sui redditi eccedenti il minimale e alla Gestione Separata, presso l'INPS, a saldo per lo stesso periodo e a titolo d'acconto per quello corrente.

Per i soggetti svolgenti abitualmente attività di impresa o di lavoro autonomo in forma sia individuale che collettiva, i termini attualmente vigenti per il pagamento delle suddette imposte, contributi e la presentazione dei modelli redditi (e IRAP), nel caso abbiamo un periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, sono i seguenti:

- **30 giugno 2020** (o 30 luglio 2020, con la maggiorazione dello 0,40%) per il pagamento di imposte e contributi dovuti a saldo per l'anno 2019 e/o a titolo di prima rata di acconto per il 2020. (\*) (°)

Eccezioni: società di capitali che hanno approvato il bilancio di esercizio oltre il termine legale dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, utilizzando eventualmente il maggiore termine di 180 giorni previsto dall'art. 106 del dl 18/2020 (Decreto Cura Italia) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (per le quali è previsto come primo termine per il versamento delle imposte sui redditi, relative addizionali e dell'IRAP la fine del mese successivo a quello di approvazione del bilancio e non entro la fine del sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio, come sarebbe previsto ordinariamente); dei soggetti che POSSONO NON VERSARE quanto dovuto a titolo di saldo IRAP per il 2019 (al netto dei relativi acconti) e a titolo di prima rata di acconto IRAP 2020, in quanto fruitori dei contenuti dell'art. 24 del dl 34/2020 (Decreto Rilancio), trattasi dei soggetti svolgenti attività economiche diversi da: imprese di assicurazione (art. 7 del D.Lgs. 446/97), amministrazioni pubbliche (10-bis del D.Lgs. 446/97), intermediari finanziari (compresi i confidi), le società di partecipazione, finanziaria e non finanziaria (ex holding industriali) (art. 162-bis del TUIR), che nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del dl 34/2020, hanno prodotto ricavi, di cui all'articolo 85, c. 1, lett. a) e b), del Tuir, o i compensi di cui all'articolo 54, comma 1, del TUIR

non superiori a 250 milioni di euro.

- **30 novembre 2020** per la presentazione dei modelli di dichiarazione REDDITI PF, SP, SC, con allegato eventuale modello ISA, e modello dichiarazione IRAP per l'anno 2019. Gli stessi termini di cui sopra sono poi applicabili anche in capo ai contribuenti privati cittadini, impossibilitati a presentare il modello 730 in quanto hanno prodotto redditi non dichiarabili con il suddetto modello di dichiarazione o che per libera scelta preferiscono ottemperare ai propri obblighi dichiarativi utilizzando il modello redditi.

**Come organizzazione abbiamo avanzato da tempo la richiesta di posticipare i termini di versamento delle imposte e dei contributi evidenziati sopra, per la critica situazione in cui versano attualmente gli operatori economici e tutti i cittadini. Saremo pronti ad informarvi sulle decisioni che prenderà il Governo a tale proposito.**

**Nel frattempo invitiamo tutti i soggetti interessati, imprese, professionisti, privati cittadini a contattare gli uffici CNA di riferimento per tutte le informazioni del caso, anche riguardo alle procedure per la predisposizione dei dichiarativi relativi al 2019, la determinazione delle somme dovute in base agli stessi, ecc. ecc.**

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna





## LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE

### dal 1° luglio 2020 scatta la nuova soglia

Dal prossimo 1° luglio 2020 sarà vietato il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche, quando il valore oggetto di trasferimento sarà complessivamente pari o superiore a 2.000 €.

Il trasferimento superiore al predetto limite, quale che ne sia la causa o il titolo, sarà vietato anche

II

quando verrà effettuato con più pagamenti, inferiori alla suddetta soglia, se questi appariranno artificialmente frazionati, pertanto l'eventuale adozione di modalità di pagamento rateale, relative a somme dovute per un qualsiasi rapporto commerciale, dovrà essere sempre documentate per iscritto, ad esempio, prevedendo apposite clausole contrattuali relative al pagamento di quanto dovuto da parte dell'acquirente/committente.

Dal 1° luglio 2021 è prevista, inoltre, la riduzione a 2.000 € del minimo edittale della sanzione pecuniaria per la violazione delle regole in materia (mentre è rimasta inalterata la



sanzione massima applicabile, pari a 50.000 € e tutte le altre clausole che prevedono l'incremento delle sanzioni minime e massime di cui sopra quando le somme trasferite in violazione della norma citata superino determinati limiti). Il limite di 2.000 € sarà applicabile fino al 31 dicembre 2021 (poi, dal 2022 lo stesso si abbasserà ulteriormente fino a 1.000 €).

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna



## PROROGA DEI TERMINI DI VERSAMENTO DEI TRIBUTI

### Tutte le sospensioni per effetto del Coronavirus

**Il Decreto Rilancio ha posticipato al 16 settembre 2020 i termini di versamento dei tributi e contributi relativi ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020, la cui sospensione era stata disposta dai Decreti Cura Italia e Liquidità.**

**Nulla è previsto per i versamenti ordinari in scadenza dal mese di giugno 2020.**

**È confermato, inoltre, che tutti gli adempimenti tributari scadenti nel periodo 8 marzo – 31 maggio 2020 siano effettuati al 30 giugno 2020 come previsto dal Decreto Cura Italia.**

Nel dettaglio, con una modifica al Decreto Cura Italia (DL 18/2020) sono prorogati al 16 settembre i versamenti relativi:

- alle ritenute alla fonte che sono state operate dai sostituti d'imposta, dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020;
- ai contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatori che dovevano essere eseguiti dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020;
- all'imposta sul valore aggiunto in scadenza nel mese di marzo 2020 che dovevano essere versati il 31/5/2020. I versamenti devono essere effettuati entro il 16 settembre in un'unica soluzione o in quattro rate di pari importo.

Si tratta dei versamenti relativi ai soggetti appartenenti ai settori maggiormente colpiti (imprese del settore ricettivo e altri soggetti di specifici settori: ristoranti, bar e pub, pasticcerie, gelaterie, teatri, cinema, palestre, piscine...). Inoltre, per le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva, le associazioni e le società sportive professionistiche e dilettantistiche la sospensione si applica:

- alle ritenute alla fonte che sono state operate dai sostituti d'imposta, dal 2 marzo 2020 al 30 giugno 2020 (invece che il 31 maggio 2020);
- ai contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatori che dovevano essere eseguiti dal 2 marzo 2020 al 30 giugno 2020 (invece che il 31 maggio 2020).

I versamenti sospesi (che dovevano essere eseguiti entro il 30 giugno 2020) potranno essere effettuati entro il 16 settembre 2020 in un'unica soluzione o in quattro rate di pari importo (la prima rata dovrà essere versata entro il 16 settembre). Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Infine, è disposto che sono ulteriormente sospesi al 16 settembre i versamenti relativi:

- alle ritenute alla fonte che sono state operate dai sostituti d'imposta, dal 8 marzo 2020 al 31 marzo 2020;

- ai contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatori che dovevano essere eseguiti dal 8 marzo 2020 al 31 marzo 2020;
- all'imposta sul valore aggiunto in scadenza nel periodo tra l'8 e il 31 marzo 2020;

relativi ad esercenti attività d'impresa, arte o professione che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro nel 2019. I versamenti sospesi (che dovevano essere effettuati entro il 31 maggio 2020) potranno essere effettuati entro il 16 settembre 2020 in un'unica soluzione o in quattro rate di pari importo.

Il Decreto Rilancio ha prorogato anche i versamenti sospesi per i mesi di aprile e maggio 2020, da effettuare entro il 30/6/2020, in base quanto disposto dal Decreto Liquidità (DL 23/2020). Questi sono ulteriormente prorogati al 16 settembre 2020. Il pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione o in 4 rate mensili di pari importo, con la prima rata da versare entro il 16 settembre 2020.

I versamenti in oggetto erano stati posticipati al 30 giugno con la possibilità di versare entro tale data in un'unica soluzione o in 5 rate mensili di pari importo.

I versamenti ulteriormente sospesi fino al 16 settembre sono quelli scadenti in aprile e maggio 2020 relativi a:

- ritenute alla fonte e trattenute relative all'addizionale regionale e comunale che vengono operate in qualità di sostituto di imposta;
- contributi previdenziali e assistenziali e i premi per l'assicurazione obbligatoria
- IVA

da parte di:

- esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e che hanno avuto un calo nel fatturato o nei corrispettivi di marzo e aprile 2020 rispetto agli stessi mesi del 2019 (pari o superiore al 33% per ogni mese, per i contribuenti che hanno avuto ricavi o compensi relativi al 2019 inferiori o uguali a 50 milioni di euro; pari

o superiore al 50% per ogni mese, per i contribuenti che hanno avuto ricavi o compensi relativi al 2019 superiori a 50 milioni di euro);

- esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato ed hanno intrapreso l'attività in data successiva al 31/3/2019.

#### **Versamento ritenute alla fonte non subite**

I percettori di compensi di lavoro autonomo e provvigioni con ricavi o compensi nel periodo di imposta 2019 non superiori a 400.000 € che hanno fruito della possibilità di non subire la ritenuta alla fonte da parte dei sostituti di imposta a valere sulle somme incassate fino al 31/5/2020 devono versare il valore di tali ritenute non detratte dal sostituto di imposta in autoliquidazione entro il 16 settembre 2020 in un'unica soluzione o suddiviso in un massimo di 4 rate mensili. La norma ha quindi differito la precedente scadenza, fissata nel 31 luglio 2020, e rivisto il precedente calendario per un versamento rateale (originariamente stabilito in massimo 5 rate mensili a decorrere dal mese di luglio).

**Maria Grazia Penserino**, Responsabile imposte indirette CNA Ravenna



## **CONTRIBUTI E INDENNITÀ A FAVORE DI IMPRESE E LIBERI PROFESSIONISTI**

### **Contributo a fondo perduto**

Al fine di sostenere i soggetti titolari di reddito d'impresa, lavoro autonomo e reddito agrario titolari di partita IVA, il Decreto Rilancio prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto.

Il contributo a fondo perduto in esame non spetta:

- ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di presentazione della domanda;
- agli intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'art. 162-bis, TUIR;
- ai liberi professionisti iscritti alla gestione separata percettori dell'indennità di 600 euro per il mese di marzo pre-

vista dal Decreto Cura Italia (a questi soggetti il decreto rilancio riconosce ulteriori indennità per i mesi di aprile e maggio);

- ai professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 509/94 (CNPADC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e n. 103/96 (Casse Interprofessionali).

Il contributo spetta esclusivamente ai titolari di reddito agrario ed ai soggetti con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta 2019.

Inoltre i soggetti possono beneficiare del contributo a fondo perduto a condizione che l'ammontare del fatturato



IV

e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Il contributo spetta anche in assenza dei requisiti di calo di fatturato, ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019.

Il contributo è determinato in misura percentuale sulla differenza tra il fatturato e i corrispettivi del mese di aprile 2020 e il fatturato e i corrispettivi del mese di aprile 2019:

- 20% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 non superiore a 400.000 €;
- 15% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 superiori a 400.000 € e inferiori a 1.000.000 €;
- 10% per i soggetti con ricavi o compensi anno 2019 superiori a 1.000.000 € e inferiori a 5.000.000 €.

L'ammontare del contributo è comunque riconosciuto (per i soggetti aventi diritto) per un ammontare minimo non inferiore a 1000 € per le persone fisiche e non inferiore a 2000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Al fine di ottenere il contributo a fondo perduto il soggetto interessato deve presentare un'istanza all'Agenzia delle Entrate, contenente l'autocertificazione di regolarità antimafia dei soggetti richiedenti, esclusivamente in modalità telematica (direttamente o tramite intermediario) entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica. Sarà nostra cura avvisarvi non appena l'Agenzia delle Entrate comunicherà le modalità applicative per la richiesta del contributo.

#### **Indennità liberi professionisti iscritti alla gestione separata**

Il Decreto Rilancio estende anche per il mese di aprile 2020 la spettanza dell'indennità di 600 €, riconosciuta dal Decreto Cura Italia a favore dei liberi professionisti titolari di partita IVA attiva al 23.2.2020. Sono esclusi dall'agevolazione in esame i lavoratori autonomi iscritti ad Albi e alle rispettive Casse di previdenza professionale (ad esempio, Inarcassa, CNPADC) e i soggetti titolari di pensione; Il beneficio spetta anche ai partecipanti di studi associati, iscritti esclusivamente alla Gestione separata INPS, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

L'erogazione delle nuove indennità è subordinata alla presentazione di un'apposita domanda all'INPS.

Inoltre è previsto il riconoscimento di un'indennità per il mese di maggio 2020 pari a 1.000 € a favore dei liberi professionisti titolari di partita IVA attiva al 19.5.2019 iscritti alla Gestione Separata INPS, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, in presenza di una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito del secondo bimestre (marzo e aprile) 2020, rispetto al reddito del secondo bimestre (marzo e aprile) 2019. Il reddito è calcolato secondo il principio di cassa come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese effettivamente sostenute nel predetto periodo e nell'esercizio dell'attività, comprese le eventuali quote di ammortamento. Al fine di beneficiare di tale agevolazione il soggetto interessato deve presentare una specifica domanda all'INPS al fine di autocertificare il possesso dei suddetti requisiti.

#### **Indennità artigiani e commercianti iscritti alla gestione speciale AGO**

Il Decreto Rilancio estende anche per il mese di aprile 2020 la spettanza dell'indennità di 600 €, riconosciuta dal Decreto Cura Italia a favore dei lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria), non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, ad esclusione della Gestione separata INPS.

Possono usufruire dell'indennità anche ai soci di società di persone/capitali iscritti alle Gestioni dell'INPS (ad esempio, IVS). L'indennità è riconosciuta ai singoli soci e non è attribuibile alla società.

L'erogazione è subordinata alla presentazione di un'apposita domanda all'INPS.

#### **Indennità soggetti iscritti a casse previdenziali private**

Nell'ambito del c.d. "Decreto Cura Italia" l'art. 44 ha istituito un apposito "Fondo per il reddito di ultima istanza" per il riconoscimento di un'indennità ai lavoratori dipendenti/autonomi che, a causa dell'emergenza "coronavirus", hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro, demandando a specifici Decreti l'individuazione dei criteri di priorità o modalità di attribuzione delle indennità, nonché del beneficio da destinare "a sostegno del reddito dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria" di cui al D.Lgs. n. 509/94 (CNPADC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e n. 103/96 (Casse Interprofessionali).

Il Decreto Rilancio estende la spettanza dell'indennità anche per i mesi di aprile e maggio 2020. L'importo dei bonus, i requisiti di accesso, così come le modalità operative per inoltrare le richieste, dovranno essere regolamentati da un nuovo Decreto attuativo interministeriale.

Per l'accesso all'indennità in esame è necessario attendere e verificare anche le specifiche istruzioni fornite dalle singole Casse previdenziali.



## DECRETO RILANCIO

### I principali provvedimenti in materia di lavoro

Gli articoli 68, 70, 71 del decreto legge "Rilancio" riguardano gli ammortizzatori sociali con la causale "emergenza COVID-19". Le innovazioni apportate comportano sia modifiche alla regolamentazione di questi ammortizzatori che il finanziamento con risorse provenienti dal bilancio pubblico. Il decreto, a volerne sinterizzare la portata, va in direzione dell'ampliamento dei periodi massimi di possibile fruizione degli ammortizzatori e, contestualmente, dell'incremento delle risorse rese disponibili a tale scopo.

#### Periodi di durata massima

A) I datori di lavoro possono avanzare domanda di trattamento ordinario di integrazione salariale o di assegno ordinario per una durata massima di nove settimane per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020, incrementate di ulteriori cinque settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di nove settimane. Si considera usufruito l'intero periodo con 45 giorni effettivi di ammortizzatore sociale o 54 se l'orario è distribuito su 6 giornate settimanali; il contatore è aziendale: anche un solo lavoratore in sospensione o riduzione è pari ad un giorno fruito. Da tali provvedimenti si possono ricavare i seguenti principi:

-le imprese che, al momento della entrata in vigore del "decreto Rilancio", hanno già fruito delle nove settimane, possono avvalersi di ulteriori cinque settimane entro la data limite del 31 agosto;

-le altre imprese, che non hanno ancora esaurito le nove settimane inizialmente previste, potranno avanzare domanda per residua frazione delle nove settimane e solo dopo averlo esaurita saranno in grado di fruire delle ulteriori cinque settimane;

B) Il Decreto Rilancio prevede un ulteriore pacchetto di quattro settimane di trattamento ordinario e di assegno ordinario fruibili per periodi decorrenti dal 1° settembre al 31 ottobre 2020, subordinati a condizioni molto particolari. Si ipotizza che, a causa del protrarsi della emergenza epidemiologica, possa esserci la necessità di prolungare la copertura assicurata dagli ammortizzatori sociali per ulteriori 4 settimane nel periodo che va dal 1° settembre al 31 ottobre 2020 ad esclusione sono, infatti, escluse le imprese del comparto turismo, fiere e congressi, parchi divertimento, spettacolo dal vivo e sale cinematografiche, a cui è data la possibilità di fruire delle predette quattro settimane anche per periodi decorrenti antecedentemente al 1° settembre 2020 a condizione che i medesimi abbiano interamente fruito il periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di quattordici settimane. Le risorse necessarie sono rimesse all'emissione di uno o più decreti del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia nel rispetto dei saldi di finanza.

#### Procedura sindacale

Relativamente ai trattamenti di cui alle lettere A) e B), è stata ripristinata l'informativa da inviare alle organizzazioni sindacali, gli esami congiunti possono essere svolti anche in via telematica entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione.

#### Termini di presentazione delle domande

Il Decreto Rilancio modifica il termine della presentazione delle relative domande che devono essere presentate entro la fine del mese successivo a quello in cui ha inizio la sospensione o la riduzione dell'orario.

#### Cassa integrazione in deroga

Le disposizioni dei periodi di durata massima che derivano dal Decreto Rilancio, sono applicate anche alle casse integrazioni in deroga. Il meccanismo è analogo a quello pensato per i trattamenti ordinari e gli assegni ordinari. Per poter aspirare alle cinque settimane aggiuntive di cassa in deroga, è necessario avere esaurito le nove settimane. Anche per la cassa in deroga, viene previsto il medesimo dispositivo per le ulteriori quattro settimane.

#### Chi autorizza la cassa in deroga

Il Decreto Rilancio introduce il principio in base al quale la cassa in deroga è autorizzata dall'Inps per i periodi successivi alle prime nove settimane, riconosciuti dalla Regioni. Per tali periodi, pertanto, la domanda è da inviare telematicamente all'Inps, con la lista dei beneficiari e indicando le ore di sospensione per ciascun lavoratore per tutto il periodo autorizzato.

La domanda è trasmessa entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa (nell'immediato, la domanda è presentata alla sede Inps nei primi 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto).

Il datore di lavoro che si avvale del pagamento diretto da parte dell'Inps trasmette la domanda entro il quindicesimo giorno dall'inizio del periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, unitamente ai dati essenziali per il calcolo e l'erogazione di una anticipazione della prestazione ai lavoratori con le modalità indicate dall'Inps. L'Inps autorizza le domande e dispone l'anticipazione di pagamento del trattamento entro 15 giorni dal ricevimento delle domande stesse. La misura dell'anticipazione è calcolata sul 40% delle ore autorizzate nell'intero periodo. A seguito della successiva trasmissione completa dei dati da parte dei datori di lavoro, l'Inps provvede al pagamento del trattamento residuo o al recupero degli eventuali importi indebitamente anticipati.

#### Finanziamento Fondi residuali

Il Decreto Rilancio, garantendo l'assegno ordinario anche per i fondi residuali, rifinanzierà tali fondi nel limite di 1.100

milioni di euro. Tra i beneficiari del finanziamento spicca il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato a cui spetteranno circa i tre quarti della somma. Le risorse saranno trasferite ai rispettivi Fondi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. È la prima volta, nella storia repubblicana, che una così cospicua somma viene riconosciuta ad un Fondo Bilaterale riferito al comparto artigiano.

#### Blocco dei licenziamenti

Il Decreto Rilancio ripropone il tema della sospensione dei recessi, bloccando questi ultimi per un periodo di ulteriori tre mesi, ovvero fino al 17 agosto 2020.

Va sottolineato come tale articolo è stato riproposto con i

medesimi dubbi interpretativi e politici originali, mai risolti. Pur apprezzando infatti l'intenzione dichiarata è il metodo che non convince. Il giustificato motivo di licenziamento infatti è determinato da ragioni inerenti all'attività produttiva, l'organizzazione del lavoro, il suo regolare funzionamento. Queste, alla luce dell'art. 41 Cost., sono espressione della insindacabilità delle scelte imprenditoriali, come storicamente condiviso dalla dottrina e più volte confermato dalla giurisprudenza, quale espressione della garanzia di libertà di iniziativa economica.

**Massimo Tassinari**, Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

VI



## DIRITTO CAMERALE ANNUALE

### Termini di pagamento 2020

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi alla scadenza originaria con la maggiorazione dello 0,40%.

La scadenza per il pagamento del diritto annuale 2020 è il 30 giugno (ovvero il diverso termine per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi previsto in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare), con la possibilità di pagare entro il 30 luglio 2020 con la maggiorazione dello 0,40% (entro 30 giorni dalla data scadenza per chi ha termine di pagamento diverso dal 30 giugno).

Eventuali proroghe del pagamento delle imposte sui redditi si applicano anche al pagamento del diritto annuale.

In sintonia con le novità normative, orientate allo scambio di informazioni e documenti tra le imprese e le amministrazioni pubbliche esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la comunicazione sul diritto camerale verrà inviata unicamente tramite Pec a tutte le imprese che hanno l'obbligo di comunicarla al Registro delle Imprese.

L'informativa sarà inviata in forma cartacea solamente ai soggetti non tenuti alla comunicazione della Pec (soggetti only REA e consorzi) e che non hanno denunciato una Pec

valida al Registro Imprese.

Alle imprese che presentano irregolarità nei versamenti degli anni 2017-2018-2019 sarà indicato un apposito avviso all'interno della comunicazione.

**Franca Ferrari**, Responsabile sezione Affari Generali



## START-UP INNOVATIVE E PMI INNOVATIVE

### Adempimenti e novità

A partire dall'anno scorso, la start up innovativa deve provvedere alla conferma del proprio profilo personalizzato sul portale [startup.registroimprese.it](http://startup.registroimprese.it) o al suo aggiornamento, dopo l'approvazione del bilancio e prima di presentare la comunicazione annuale di mantenimento dei requisiti. È importante ricordare che la mancata compilazione del profilo comporta il blocco della procedura di conferma dei requisiti e la conseguente cancellazione dalla sezione speciale delle

start up innovative.

La conferma deve avvenire entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro 6 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, ovvero entro il 30 giugno. Nel caso di società che prevedano un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio, il termine è portato a 7 mesi, fermo il rispetto dei 30 giorni dall'approvazione.

L'aggiornamento sul sito [startup.registroimprese.it](http://startup.registroimprese.it) deve avvenire "almeno una volta all'anno" in relazione alle modifiche intervenute. Naturalmente è nell'interesse delle start up e PMI innovative mantenere aggiornati i dati in caso di ulteriori variazioni. Con il Decreto Rilancio è stata introdotta una novità: la norma ha prorogato di un anno il periodo di permanenza nella sezione speciale del registro imprese delle Start up innovative (da 60 a 72 mesi) e ha previsto che eventuali termini previsti a pena di decadenza dall'accesso a incentivi pubblici e per la revoca dei medesimi sono proro-

gati di 12 mesi. La proroga non si applica alle agevolazioni in materia fiscale e contributiva.

Si attendono chiarimenti in merito alle start up innovative cancellate per decorso dei termini poco prima di tale decreto e rispetto all'esonero dal diritto camerale, bolli e diritti nel caso di permanenza dell'iscrizione.

**I nostri Uffici Sedar CNA Servizi sono a disposizione per consulenze e relativi adempimenti.**

Franca Ferrari, Responsabile sezione Affari Generali



Patronato

EPASA-ITACO  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

informa

## DECRETO RILANCIO

### Misure previdenziali ed assistenziali per il COVID 19

#### Congedo parentale COVID-19

Il Decreto Rilancio prevede che i giorni di congedo parentale COVID-19 diventino 30, ma solo in alcuni casi. In particolare si dovrà fare una distinzione fra chi ha già usufruito dei congedi e chi no: chi ha già usufruito dei 15 giorni previsti dal decreto Cura Italia a partire dal 5 marzo e fino al 3 maggio potrà richiedere altri 15 giorni fino al 31 luglio 2020; chi, invece, non ha usufruito del congedo straordinario potrà richiedere anche retroattivamente fino a 30 giorni di congedo sempre fino al 31 luglio. Lo stesso vale per chi ne ha usufruito solo in parte: in quest'ultimo caso si potrà richiedere un numero di giorni pari alla differenza di 30 meno giorni già usufruiti. Il congedo parentale straordinario spetta alternativamente ad entrambi i genitori per un totale complessivo di 30 giorni. Ne possono usufruire i dipendenti del settore privato, i lavoratori iscritti alla Gestione separata e i lavoratori autonomi iscritti all'INPS per i figli di età non superiore ai 12 anni e figli disabili (a prescindere dall'età) iscritti a scuole di ogni ordine e grado o ospitati in centri diurni a carattere assistenziale. Ai genitori lavoratori dipendenti è riconosciuta una indennità pari al 50% della retribuzione, nel caso dei lavoratori iscritti alla Gestione separata INPS l'importo è pari a 1/365 del reddito mentre per gli autonomi è calcolata su una retribuzione convenzionale annua. Anche i genitori di bambini e ragazzi fino a 16 anni possono richiedere un congedo parentale straordinario, ma in questo caso non avranno diritto ad alcuna indennità e sarà garantito soltanto il diritto alla conservazione del posto di lavoro. La fruizione di questo congedo è subordinata alla condizione che non sia stato richiesto il bonus baby sitter, che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito o in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, che l'altro genitore sia disoccupato o non lavoratore. I lavoratori che abbiano già presentato domanda di congedo parentale ordinario nei giorni di congedo parentale fruiti durante il periodo di sospensione saranno considerati d'ufficio come congedo COVID 19.

#### Bonus baby sitting

Il bonus baby sitting è una misura previdenziale messa a punto dall'INPS per supportare le famiglie con bambini fino a 12

anni. La misura, inserita all'interno del decreto Cura Italia, prolungata e potenziata a con il Decreto Rilancio, prevede un bonus di 1200 o 2000 euro (quest'ultimo solo per lavoratori considerati "a rischio", appartenenti ad ambito sanitario, di soccorso pubblico e di pubblica sicurezza). Il bonus da 1200 euro spetta a genitori che lavorano come dipendenti del settore privato, ma anche ai lavoratori autonomi con partita IVA o a coloro che appartengono alla Gestione separata della previdenza sociale. Il bonus baby sitting è alternativo al congedo parentale straordinario: ogni famiglia può beneficiare soltanto di una tra le due misure. È incompatibile anche con il bonus per asili nido. L'obiettivo è di sostenere le spese per il pagamento di baby sitter regolarmente assunti per badare ai figli mentre i genitori sono al lavoro, o per usufruire di centri estivi e servizi educativi e ricreativi territoriali. Può essere utilizzato fino al 31 luglio e viene richiesto sul sito INPS. Chi ha beneficiato già del bonus baby sitting da 600 euro potrà richiedere solo altri 600 euro. Se si ha più di un figlio, sarà possibile richiedere due bonus che tuttavia non dovranno superare l'importo massimo di cui si ha diritto (quindi, nel caso di una famiglia di due figli a cui spetta un bonus da mille euro, si potrà richiedere il voucher da 500 euro per ciascun figlio).

#### Legge 104

Il numero di giorni di permesso retributivo coperto da contribuzione figurativa di cui all'art. 33, comma 3, della legge 104/1992, è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di marzo e aprile 2020 e di ulteriori complessive dodici giornate nei mesi di maggio e giugno 2020. Chi è già stato autorizzato per i permessi dei 12 giorni aggiuntivi a marzo e aprile non deve fare ulteriori richieste. I datori di lavoro sono tenuti a concedere l'estensione dei permessi come nella precedente autorizzazione. Coloro che hanno usufruito nel periodo marzo-aprile 2020 di un numero inferiore a 12 giornate di maggiorazione dei permessi legge 104, non potranno però fruire nel periodo maggio-giugno 2020 dei giorni non fruiti nei mesi precedenti.

#### Indennità Lavoratori domestici

Il Decreto Rilancio per i mesi di aprile e maggio ha previsto un'indennità destinata ai lavoratori domestici (LD), pari a 500

euro per ciascun mese, da erogarsi in una unica soluzione. L'indennità è destinata ai lavoratori domestici, non conviventi con il datore di lavoro, in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere, alla data del 23 febbraio 2020, almeno un contratto di lavoro domestico attivo validamente iscritto presso la gestione datori di lavoro domestico dell'INPS;
- 2) i contratti di lavoro da considerare devono essere tutti quelli la cui instaurazione non è stata rifiutata da INPS, per non possesso dei requisiti previsti dalla normativa sui rapporti di lavoro domestico;
- 3) la durata complessiva dell'orario di lavoro, prevista dall'insieme dei contratti di lavoro attivi alla data del 23 febbraio 2020, deve essere superiore a 10 ore settimanali; questa durata deve risultare dalle comunicazioni inviate a INPS dal Datore di Lavoro entro la predetta data;
- 4) non essere titolari di pensione ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- 5) non essere titolari di altra tipologia di rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato - fatta salva la titolarità di un rapporto di lavoro di tipo intermittente;
- 6) non essere percettori di alcuna delle indennità/prestazioni legate all'emergenza Covid-19 di cui al decreto-legge 17 marzo 2020 numero 18 e al decreto-legge 19 maggio 2020, numero 34.

In caso di soggetti che percepiscono una misura di contrasto alla povertà (esempio Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza), l'indennità è riconosciuta comunque fino al raggiungimento della somma di 500 euro mensili ad integrazione della somma percepita a titolo di RDC/PDC.

#### Reddito di Emergenza

Si tratta di un vero e proprio reddito, destinato ai cittadini in stato di bisogno e senza alcun sostegno. Le domande per il REM devono essere presentate entro il termine del mese di giugno 2020. Questa nuova forma di sostegno al reddito viene riconosciuta ai nuclei familiari che dimostrano di possedere questi requisiti fondamentali:

- residenza in Italia del richiedente il beneficio;
- un Isee fino a 15.000 €;
- importo del reddito familiare, riferito al mese di aprile 2020, inferiore all'ammontare mensile del beneficio spettante (da 400 € a 800 €);
- patrimonio mobiliare familiare nell'anno 2019 inferiore a 10.000 €, accresciuta di 5.000 € per ogni componente successivo al primo e fino ad un massimo di 20.000 €. Il predetto massimale è incrementato di 5.000 € in caso di presenza nel nucleo familiare di un componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

Non tutti hanno diritto al REM 2020. Questa misura non è cumulabile con alcune forme di sostegno o comunque non si può chiedere se ci si trova in determinate condizioni.

Non si ha diritto al beneficio economico se ci si trova in queste situazioni:

- uno dei componenti della famiglia ha beneficiato di una delle indennità previste dal decreto Cura Italia,
- pensionati, ad eccezione dei titolari di assegno ordinario di invalidità;

- beneficiari di Reddito o pensione di Cittadinanza;
- detenuti o persone ricoverate in strutture di lunga degenza a totale carico statale;
- lavoratori dipendenti con una retribuzione lorda superiore alla soglia massima di reddito familiare, individuata in relazione alla composizione del nucleo.

L'importo totale del Reddito di emergenza viene calcolato in base al numero dei componenti del nucleo familiare, e va dagli 800 ai 1.600 €, corrisposti in due quote di identico importo: dai 400 agli 800 € per quota e per nucleo. La cifra è leggermente aumentata se nella famiglia è presente un componente disabile grave o non autosufficiente.

L'INPS ha specificato che la domanda per ottenere il reddito di emergenza potrà essere effettuata solo online. Al momento della presentazione della domanda è necessario aver già sottoscritto una dichiarazione ISEE tuttora in corso di validità.

#### Bonus 600/1000 euro per lavoratori dipendenti

Il bonus spetta a:

- Lavoratori dipendenti con qualifica di stagionale dei settori del turismo e degli stabilimenti balneari che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 17 marzo 2020. Coloro che non hanno in essere nessun rapporto di lavoro dipendente al 17 marzo 2020 hanno diritto al bonus di 600 euro per i mesi di marzo e aprile, mentre per il mese di maggio non devono aver nessun rapporto di lavoro dipendente al 19 maggio 2020 e il bonus sale a 1000 euro. Il bonus è incompatibile con la pensione diretta (escluso assegno di invalidità), reddito di cittadinanza, ape sociale e per il mese di maggio anche con la titolarità di NASPI al 19 maggio 2020.
- Lavoratori in somministrazione nel settore turismo e stabilimenti balneari che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 17 marzo 2020 che non hanno in essere nessun rapporto di lavoro dipendente al 19 maggio 2020 hanno diritto al bonus di 600 euro per il mese di aprile, e di 1000 euro per il mese di maggio. Il bonus è incompatibile con la pensione diretta (escluso assegno di invalidità), reddito di cittadinanza, ape sociale e con la titolarità di NASPI al 19 maggio 2020.
- Lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quello del turismo e degli stabilimenti balneari che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020 e che nel medesimo periodo abbiamo almeno trenta giornate di lavoro hanno diritto al bonus di 600 euro per i mesi di marzo e di aprile, e di 1000 euro per il mese di maggio. Il bonus è incompatibile con la pensione diretta (escluso assegno di invalidità), reddito di cittadinanza e ape sociale.
- Lavoratori intermittenti o a chiamata che nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 gennaio 2020 abbiano almeno trenta giornate di lavoro hanno diritto al bonus di 600 euro per i mesi di marzo e di aprile, e di 1000 euro per il mese di maggio. Il bonus è incompatibile con la pensione diretta (escluso assegno di invalidità), reddito di cittadinanza e ape sociale.

Formazione e consulenza per aziende e privati in aula e **online**

# LA FORMAZIONE NON SI FERMA!

**CORSI IN  
VIDEOCONFERENZA  
E  
E-LEARNING  
A CASA TUA**

**STRUMENTI INFORMATICI PER RIMANERE ATTIVI !**

**Alcuni corsi a disposizione sulla nostra piattaforma online**



**Innovazione e  
Digitalizzazione 4.0**



**Digital e  
Web Marketing**



**Excel**  
base, intermedio, avanzato

**Corsi GRATUITI in videoconferenza**



**Business english**  
con Certificazione Oxford



**Fare squadra nel  
contesto aziendale**



**Profilazione del Cliente  
in ottica commerciale**



**Per ricevere informazioni**

Tania Panizza  
Cel. 340 539 6958 - Tel. 0544 298785  
Email: tpanizza@ecipar.ra.it

**Sul web**  
[www.ecipar.ra.it](http://www.ecipar.ra.it)



Società del Sistema

# Le responsabilità per l'infezione da COVID-19

La normativa la considera infortunio: quali responsabilità in capo al datore di lavoro?

Simona Ruffilli Responsabile Ufficio Giuridico Legislativo CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 18 | GIUGNO 2020

**Vorrei capire in quali conseguenze incorro se un mio dipendente contrae un'infezione da Coronavirus. Ho letto che la normativa approvata dal Governo considera questa malattia come un infortunio e non mi sembra giusto se si pensa che potrebbe essere contratta ovunque.**

Il tema sollevato ha comprensibilmente preoccupato gli imprenditori italiani, a partire da quando, come è noto, l'art. 42 del cd. "Decreto Cura Italia" (D.L. 18/2020), convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha stabilito che *"nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro"*, la relativa tutela è assicurata dall'INAIL e non dall'INPS, precisando comunque che *"i predetti eventi infortunistici ... non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico..."*

All'indomani dell'approvazione del "Cura Italia", da più parti, è stato sottolineato come fosse estrema-



mente difficile, se non impossibile, eccezion fatta per alcune specifiche attività lavorative (ci riferiamo soprattutto a quelle di carattere sanitario), dimostrare il nesso causale tra contagio e ambiente di lavoro, stante la spiccata contagiosità del virus e le innumerevoli situazioni in cui ci si può trovare quotidianamente esposti a questo tipo di rischio generico, nei vari ambienti che si frequentano.

È stata chiesta, quindi, a gran voce, ed in prima fila da parte di CNA, una modifica della norma in questione, che scongiurasse il rischio di un'applicazione che comportasse inaccettabili aggravii, in termini di responsabilità penali e civili in capo ai datori di lavoro.

Successivamente all'emanazione di una prima Circolare, che aveva suscitato grande apprensione (n. 13 del



Ravenna, Via Zampeschi, 8  
angolo VIA CILLA  
Tel. 0544 1585278  
www.orthomea.it

e-mail: orthomea@orthomea.it

## ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

*La tua Ortopedia...*

Servizio di noleggio con consegna a domicilio • Supporti ortopedici  
• Elettromedicali • Ausili • Giornate dedicate agli appuntamenti con il tecnico ortopedico

Orari: dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 • 15,30-19,00 sabato 9,00-12,30

03/04/2020), le pressioni esercitate dalle Associazioni hanno indotto l'INAIL ad emanare una seconda Circolare (n.22 del 20/05/2020) che è stata considerata un significativo passo in avanti nel rasserenamento degli animi, pur continuando ad auspicarsi, da parte della nostra Organizzazione, a maggior tutela delle imprese rappresentate, un intervento legislativo chiarificatore definitivo (Vedi Comunicato Stampa Nazionale del 21 maggio 2020).

In tale provvedimento, l'Istituto, dopo avere spiegato come l'art. 42/2° comma non abbia innovato la disciplina derivante dal quadro normativo esistente in materia infortunistica, a proposito di patologie causate da agenti biologici, ha fornito importanti spiegazioni sulle dinamiche legate all'operatività della copertura assicurativa INAIL, che rimangono ben distinte da quelle legate all'accertamento di un'eventuale responsabilità del datore di lavoro.

Recita la Circolare: *“Non possono confondersi i presupposti per l'erogazione dell'indennizzo Inail (basti pensare a un infortunio in “occasione di lavoro” che è indennizzato anche se avvenuto per caso fortuito o per colpa esclusiva del lavoratore) con i presupposti per la responsabilità penale e civile che devono essere rigorosamente accertati con criteri diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative.*

*In questi ultimi, infatti, oltre alla già citata rigorosa prova del nesso di causalità, occorre*

***anche quella dell'imputabilità quantomeno a titolo di colpa della condotta tenuta dal datore di lavoro.***

La posizione assunta dall'Istituto assicurativo appare in linea con quanto recentemente sancito anche dalla stessa Corte di Cassazione, che ha sottolineato l'impossibilità di considerare quella del datore di lavoro per infortuni occorsi in azienda come responsabilità di carattere oggettivo e la necessità, invece, di individuare sempre, nel caso specifico e concreto, l'elemento soggettivo della colpa, intesa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore (Cass. n.3282/2020).

In questo senso è allora importante anche questo passaggio della Circolare INAIL:

***“... la responsabilità del datore di lavoro è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche, che nel caso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si possono rinvenire nei protocolli e nelle linee guida governativi e regionali di cui all'articolo 1, comma 14 del decreto legge 16 maggio 2020, n.33”.***

È chiaro, quindi, che anche l'azione di regresso esercitabile dall'INAIL non potrà basarsi sul semplice riconoscimento dell'infezione da SarsCov-2...ma di una comprovata violazione, da parte del datore di lavoro, delle mi-

**sure di contenimento del rischio di contagio di cui ai Protocolli o alle linee guida approvate dallo Stato e dalle Regioni con riferimento alla specifica attività.**

Per evitare un'applicazione diseguale della normativa sul territorio nazionale, la Circolare contiene anche un'importante sollecitazione alla preventiva trasmissione delle pratiche riguardanti possibili azioni di regresso, nei casi di infortunio sul lavoro da COVID-19, da parte delle Sedi territoriali dell'Istituto alla Sede Generale, a garanzia di un'applicazione omogenea e rigorosa dei principi sopra riportati.

La chiusura definitiva della questione è arrivata, però, con l'emendamento che CNA aveva caldeggiato fosse inserito nella Legge di conversione del cd. Decreto Liquidità (D.L. N. 23/2020 convertito nella L. n. 40 del 5 Giugno 2020), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 6 Giugno scorso.

L'art. 29-bis, infatti, scolpisce a chiare lettere nella legge (e quindi con ben altra forza e cogenza) quello che la Circolare Inail aveva espresso in termini di indirizzo interpretativo, **stabilendo che i datori di lavoro possano ritenersi adempienti all'obbligo di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori dal rischio di contagio da Coronavirus, quando abbiano applicato le prescrizioni di cui al Protocollo condiviso fra Governo e parti sociali del 24 Aprile 2020 ed ai Protocolli e Linee Guida del D.L. 33/2020.**



**BICOM**  
system

- automazione ufficio
- arredamento ufficio
- assistenza
- aggiornamenti

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

Via Filippo Re, 33 • 48124 Ravenna • Tel. 0544 460 616 • Fax 0544 501 578  
e-mail: bicom@bicomsystem.it • www.bicomsystem.it

# Il diportismo nautico viaggia a “2 nodi”

## Burocrazia e iter “ingessati” rallentano la ripartenza dei diportisti

Alessandro Battaglia Responsabile CNA Produzione Ravenna

**Il mondo del diportismo nautico è fatto di passione e amore per il mare, ma non è immune a una serie di adempimenti che lo stanno trattenendo a riva, nonostante la voglia di appassionati e imprenditori del settore di salpare... di nuovo.**

Per chi si occupa di pratiche nautiche, rinnovi patenti e passaggi di proprietà, i freni burocratici rallentano ulteriormente quel che resta di questa stagione per il diporto.

File di addetti e diportisti fuori dalla Motorizzazione Civile o dall’Agenzia delle Entrate per il disbrigo di una semplice pratica fanno capire che per quanto riguarda “il telematico a distanza” siamo ancora lontani da una situazione ottimale: in mesi in cui si è parlato di smart work e di informatizzazione delle procedure, in molti casi la procedura “manuale” non ha ceduto il passo.

L’utilizzo delle procedure telematiche, ad essere sinceri, non funzionava al meglio neanche prima dell’epidemia: l’invio telematico per la registrazione di un’imbarcazione a febbraio, presa la strada per Roma, non ha ancora fatto ritorno.

La validità delle patenti nautiche scadute è stata prorogata fino al 31/08, peccato però che non sia valida una volta oltrepassate le acque territoriali.

Resta poi da capire come avverrà da settembre la gestione delle visite mediche per il rilascio della patente: se oggi è più che comprensibile capire che l’ASL, di fatto, non le svolge, è facile intuire che da settembre in poi la situazione peggiorerà ulteriormente,

se non si autorizzerà lo svolgimento delle visite mediche anche nelle scuole nautiche con regolare gabinetto medico autorizzato.

Bisogna tra l’altro ricordare che, salvo ripensamenti dell’ultima ora, Grecia e Croazia, due mete storiche del diportismo nostrano, non hanno aperto agli Italiani. Consola solo parzialmente l’idea di avere una chance in più per visitare le coste della nostra Italia.

Ovviamente, il lockdown ci ha messo del suo: gli iscritti ai corsi per il conseguimento della patente nautica, nella nostra Provincia, sono sostanzialmente dimezzati e il rispetto delle misure di sicurezza limita ulteriormente la formazione in aula.

Una stagione dunque compromessa, almeno in gran parte, ma gli opera-

tori del settore guardano avanti ed evidenziano comunque che, tra tutte le difficoltà del caso, i protocolli recepiti per disciplinare il diportismo e il noleggio delle imbarcazioni hanno trovato quel sottile equilibrio tra sicurezza e ripartenza.

In sostanza, in un’imbarcazione, possono stare ora due persone (congiunti o meno) rispetto a tre della situazione precedente.

Le marine e gli ormeggiatori sono attivi, pur tra le difficoltà di gestione degli accessi.

In tempi così difficili come quelli che stiamo vivendo, la linea di comando deve essere veloce, corta e non mostrare incertezze. Anche per la nautica da diporto è necessario che modalità e tempi della ripartenza economica siano fluidi e snelli.



# Il futuro della moda

## Crisi, velocità e incertezza: quali opportunità per la moda Made-in-Italy?

Antonella Solaroli Presidente CNA Federmoda Ravenna

**Giovedì 28 maggio, in modalità videoconferenza, CNA Federmoda ha organizzato un seminario finalizzato a definire la situazione creatasi nel comparto a seguito dei due mesi di lockdown, cercando allo stesso tempo di poter prevedere futuri scenari e nuove modalità di ripartenza.**

**Ospite della serata il dott. Enrico Cietta, esperto di fashion economics, consulente di Pro-meteia e docente all'Università Bocconi e Cattolica di Milano, presidente di CNA Federmoda Ravenna.**

Cietta ha presentato un'analisi del mondo della moda utilizzando la metodologia HCP, che individua la moda stessa come prodotto creativo ibrido, composto dall'insieme da valore materiale e immateriale (marchio). Per inquadrare la situazione ha individuato quali elementi distintivi la velocità sempre più elevata della filiera e l'accorciamento della vita del prodotto influenzata dal decremento del valore immateriale. La conseguenza



è di soggettivizzare sempre più il valore del prodotto come risultato della quasi scomparsa del rapporto qualità/prezzo, con il conseguente rischio d'impoverimento e di una maggiore disuguaglianza (il lusso soffre meno). Le responsabilità di questo incremento di velocità sono attribuibili all'iperconnessione: "se tutti hanno accesso a tutto il desiderio di novità prevale sul desiderio di continuità".

Per reagire alla situazione oggi è necessario agire rapidamente: è più im-

portante fare scelte rapide piuttosto che giuste. A causa dell'iper velocità, ci troviamo di fronte ad una diminuzione dei consumi fisici e ad uno sviluppo dei consumi immateriali. Sarà necessario capire come compra il cliente, tracciare le abitudini di acquisto del passato per individuare cosa comprerà in futuro. L'analisi del cliente sarà il driver per costruire le collezioni future. Questa considerazione riguarda sia la vendita tradizionale che l'e-commerce che in questa crisi ha rappresentato l'opportunità di mantenere salda la relazione col cliente.

In conclusione il dott. Cietta ha presentato due possibili percorsi per affrontare il futuro, soprattutto per l'ambito della subfornitura: da un lato occorrerà ripensare il rapporto con clienti e fornitori in ottica di partnership e di condivisione degli stock, che in fase di post crisi possono rappresentare un serio problema: dall'altro, data la centralità del fattore tempo, iniziare a ripensare la subfornitura in funzione di esso parametrando il prezzo a seconda delle fasi di saturazione delle linee produttive.

	<p><b>SETTORI DI INTERVENTO</b></p> <p><b>CONSTRUZIONI:</b> edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.</p> <p><b>ENERGIA:</b> costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.</p> <p><b>IMPIANTI:</b> elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.</p> <p><b>RIQUALIFICAZIONI:</b> ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.</p> <p><b>FACILITY:</b> gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale.</p>
<p><b>CEIR SOC. CONS. COOP.</b> opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.</p>	
<p>CEIR SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA</p> <p>Via G. di Vittorio n. 64 Zona Artigianale Bassette 48123 Ravenna</p> <p>Tel. 0544 456848 Fax 0544 455791</p> <p>ceir@ceir.it www.ceir.it</p>	

# Superbonus del 110% al via dal 1° luglio

Grandi opportunità per imprese e cittadini

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazione Impianti Ravenna

22 GIUGNO 2020  
SEDAR CNA SERVIZI

**Il Decreto Rilancio ha introdotto il superbonus del 110% per gli interventi di efficientamento energetico, di adeguamento antisismico, fotovoltaico e colonnine per ricarica veicoli, un'agevolazione record nella storia fiscale italiana.**

Questo provvedimento rappresenta un punto di partenza molto importante per le imprese dopo un lungo periodo di crisi e un'opportunità per i privati cittadini che possono riqualificare a costo zero i propri edifici migliorandoli sul piano energetico e sismico. Tutto questo in un'ottica di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente e di riduzione del consumo di suolo. L'agevolazione si applicherà alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. Nel caso di lavori non ancora avviati si potrà iniziare la progettazione degli interventi, scegliere i fornitori, approvare gli interventi nelle assemblee di condominio, o iniziare lavori già programmati. L'intervento agevolato spetta ai condomini (comprese le singole unità immobiliari) e, con al-



cuni limiti, agli edifici unifamiliari (solo se adibiti a prima casa).

Per far scattare la detrazione del 110% è necessario che si realizzi almeno uno degli interventi principali stabiliti dall'articolo 119 del decreto:

- l'isolamento termico su almeno il 25% della superficie disperdente

lorda dell'edificio (il cosiddetto cappotto termico), con un valore massimo della detrazione di 60.000 euro;

- interventi sulle parti comuni dei condomini o sugli edifici unifamiliari per la sostituzione degli impianti con caldaie a pompa di calore

*Ti aiuterò a trovare  
le tue parole.  
le tue immagini.  
la tua carta...  
il tuo messaggio*

Contattami senza impegno  
per una consulenza

**Dott.ssa Giulia Reina**  
Ravenna  
338 32 48 651  
giuliareina@giuliareina.it

**Giulia Reina**  
*Creo e curo  
il libro che hai già  
nella tua anima*

[www.giuliareina.it](http://www.giuliareina.it)

o a condensazione (classe A); impianti ibridi o geotermici anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici, con un valore massimo della detrazione 30.000 euro.

Questi interventi sono "trainanti": uno solo di questi è sufficiente per portare al 110% lo sgravio.

Attenzione però: **per ottenere la detrazione l'edificio deve migliorare le sue prestazioni di 2 classi energetiche** da dimostrare con Attestato di Prestazione Energetica (APE).

La detrazione riguarda anche le opere relative all'adozione di misure antisismiche, tra cui la messa in sicurezza statica di edifici situati nelle zone sismiche ad alta pericolosità utilizzate come abitazioni o come strumentali per l'esercizio di attività produttive. Sono comprese anche le opere di demolizione/ricostruzione di interi edifici. Il valore massimo della detrazione è di 96.000 €.

Un punto fondamentale del nuovo **superbonus 110%** è la possibilità generalizzata di **cedere** la detrazione di imposta a una banca o a un altro intermediario finanziario oppure di scontare subito lo sgravio fiscale nella fattura dei fornitori.

**Questo per CNA rappresenta un grande risultato**, è infatti da diversi anni che chiediamo con forza la possibilità per le imprese e i cittadini di cedere la propria detrazione per poter disporre da subito della liquidità necessaria per altri eventuali investimenti. Occorrerà, però, richiedere ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) il visto di conformità per accedere alla cessione del credito.

Nel contesto di una misura importante e d'impatto, desta comunque molta perplessità l'esclusione dei singoli interventi dai benefici dell'ecobonus potenziato, in quanto penalizzerà in maniera marcata le imprese del settore serramenti. Ricordiamo, infatti, che la sostituzione dei serramenti ha rappresentato, fin dall'avvio delle detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici, la tipologia di intervento che ha coinvolto maggiormente le famiglie italiane per la semplicità e la praticabilità. Siamo di fronte ad una vera e propria rivoluzione per l'efficientamento energetico e l'adeguamento sismico che varrà fino al 31/12/2021 e questo la-

scia qualche perplessità in virtù dei diversi decreti e/o circolari da emanare che potrebbero rallentare non di poco uno strumento di straordinaria importanza per la ripresa del settore delle costruzioni.

Per questo come CNA chiediamo con forza che il superbonus del 110% rappresenti il grande banco di prova per il Governo in materia di semplificazione e di sburocraizzazione delle procedure rendendolo perfettamente fruibile a tutta la cittadinanza e grande volano per lo sviluppo del Paese. Auspicando, infine, che i termini oggi fissati al 31/12/2021 possano essere prorogati anche per gli anni successivi.

## SUPERBONUS 110%: RIGENERARE A COSTO 0

Opportunità per cittadini, imprese, professionisti,  
e per un nuovo sviluppo del territorio



**martedì 23 giugno 2020**  
**ore 17.30**  
Videoconferenza

### Programma

#### Presiede e introduce

**Perpaolo Burioli**  
Presidente CNA Ravenna

#### Interventi

**Marco Marcatili**  
Responsabile Sviluppo Nomisma

#### Michele De Pascale

Presidente della Provincia e Sindaco del Comune di Ravenna

#### Conclusioni

**Dario Costantini**  
Presidente CNA Emilia-Romagna

Con il contributo di



Camera di Commercio  
Ravenna

# Società Elettrica srl

Fusignano (RA) - tel. 0545 52093  
info@societaelettrica.it

**ENERGIA SICUREZZA**  
**IMPIANTI CONFORT**

# ARCOSTOP®

E' UN BREVETTO DI SOCIETA' ELETTRICA srl & PARTNER

**SISTEMA DI PROTEZIONE DA ARCO  
ELETTRICO PER LA PREVENZIONE DEGLI  
INCENDI NEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

www.arcostop.com

info@arcostop.com

# La verità sui prezzi di acconciatura, estetica e benessere

Un'indagine svolta da CNA Ravenna smorza le accuse su un aumento indiscriminato dei prezzi nei servizi alla persona

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

24 GIUGNO 2020 SEDAR CNA SERVIZI

**CNA Benessere Ravenna ha effettuato un'indagine approfondita, tramite questionario somministrato direttamente alle imprese del territorio, su 110 imprese del benessere della provincia di Ravenna; un campione molto ampio e rappresentativo della realtà dei servizi alla persona.**

**Hanno risposto per il 72% acconciatori, per il 23% centri estetici e per il restante 5% naturopati, fisioterapisti, tatuatori e altre professionalità collegate.**

I primi risultati sono già molto chiari: l'84,5% delle imprese ha certamente avuto un aumento dei costi (il 31% definito "molto rilevante") per il rispetto dei protocolli di sicurezza; nonostante questo, solo il 30% delle strutture ha ritoccato alcuni prezzi.

Tra chi ha praticato un aumento (mediamente nell'ordine di 2/3 €) appena il 10% delle imprese ha inserito nel prezzo i costi in più causati dalla ripartenza; gli altri hanno rimodulato alcuni servizi o offerto kit specifici oppure ritoccato i prezzi inserendo solo una piccola parte di questi costi in più. Nulla a che vedere con le cifre e i numeri che sono stati raccontati in certi comunicati scandalistici.

Su questo tema è intervenuto **Roberto Zattini**, presidente di CNA Benessere Ravenna, che ha dichiarato:

"Abbiamo fatto questa ricerca per capire se fossero reali le tante polemiche apparse su stampa e tv nazio-



nali rispetto a presunti aumenti indiscriminati dei prezzi.

La tecnica, spesso amplificata dai media, è quella di prendere in considerazione singoli e isolati casi per discriminare l'intera categoria che è stata ferma per 70 giorni e che si è assunta, alla riapertura, il compito di lavorare in sicurezza, con meno clienti per volta e con orari dilatati per fornire un servizio di qualità".

I dati raccolti da CNA Ravenna parlano estremamente chiaro: la maggioranza delle imprese, in questa fase, ha garantito una sostanziale

stabilità dei prezzi con, al massimo, piccoli incrementi generalmente non sufficienti a pareggiare l'aumento generale dei costi. Molte strutture, consapevoli della responsabilità e attenzione sociale imposte da questo delicato momento, hanno cercato di riaccogliere tutti i dipendenti che avevano prima, assumendosi direttamente anche oneri in più per l'aumento degli orari e degli strumenti di sicurezza per il contenimento del virus.

Nessuno vuole nascondere singoli casi di aumenti eccessivi e socialmente non accettabili dei prezzi – se rapportati direttamente solo alla pandemia - ma riteniamo deprecabile accusare ingiustamente un'intera categoria che sta pagando un prezzo altissimo nella lotta contro il Covid-19 e sta mostrando un altissimo livello di responsabilità nel rispetto delle norme presenti nello specifico protocollo, anche quelle più scomode e difficili.

## DOPO LE SOLLECITAZIONI DI CNA, IL COMUNE DI RAVENNA APRE I PARCHI ALLE PALESTRE

Dopo un incontro online organizzato da CNA Benessere e Sanità, il Comune di Ravenna ha stabilito una procedura semplice e pratica per consentire alle palestre e alle associazioni sportive di organizzare attività individuali o di gruppo nei parchi e nelle aree verdi, portando così all'esterno alcune delle attività d'impresa che oggi sono contingentate dalle nuove regole post Covid-19.

Palestre e associazioni sportive dovranno seguire alcune indicazioni:

- 1) l'utilizzo degli spazi concessi è sempre consentito per attività di corpo libero e con l'assunzione di responsabilità del rispetto delle regole di distanziamento nel caso di lezione di gruppo;
- 2) si possono portare attrezzi leggeri, ma non si possono chiedere ad uso esclusivo attrezzi ginnici, palestre, campi da gioco, piastre polivalenti e giochi bimbi già presenti nelle aree attrezzate.

# Le imprese del trasporto persone sono allo stremo

Senza sostegni immediati un quarto delle imprese rischia di non arrivare a settembre

Angelo Zaganelli Portavoce Trasporto Persone CNA FITA Ravenna

**Le imprese del trasporto persone stanno vivendo momenti di difficoltà e versano in crisi profonda; sono necessari interventi concreti di natura finanziaria per recuperare un minimo di liquidità. In relazione a ciò abbiamo presentato numerose proposte operative e richiesto incontri a tutti i livelli legislativi del paese, dal Ministero dei Trasporti alla Regione Emilia-Romagna.**

Le imprese di trasporto persone, nessuna esclusa, hanno sofferto in maniera insopportabile la chiusura del Paese.

Le imprese di Taxi e NCC, rimaste aperte per decreto, in questi mesi non hanno effettuato servizi. Analoga situazione per le imprese del trasporto pubblico di linea, che in seguito ad una progressiva riprogrammazione dei servizi, all'adozione di misure di sicurezza derivanti dal distanziamento sociale, hanno continuato ad offrire servizi per pochissimi passeggeri, senza contare nemmeno sui ricavi da traffico, vedendo



sospesa anche l'attività di bigliettazione a bordo. Il forte calo dei passeggeri è sicuramente dovuto dalla preoccupazione nell'utilizzo del trasporto collettivo, anche a causa di autorevoli soggetti che suggerivano di viaggiare con l'auto privata. Con la consapevolezza che non incentivare quest'ultima tipologia di mobilità e al fine di potenziare e promuovere l'utilizzo del trasporto collettivo abbiamo avanzato la proposta di inserire nel trasporto pubblico di linea gli autobus granturismo per aumentare il numero delle corse, oltre istituire servizi dedicati a lavoratori turistici garantendo così il necessario di-

stanziamento sociale fra i passeggeri. Questa proposta permetterebbe alle imprese di trasporto NCC di riprendere il lavoro senza aspettare l'effettiva ripresa dei servizi turistici. Infine abbiamo la necessità di fornire risposte alle imprese che vantano contratti di trasporto scolastico e che hanno visto il taglio dei corrispettivi in virtù della sospensione dei servizi scolastici, ma che hanno mantenuto a loro carico i costi di tali appalti, l'ammortamento degli scuolabus e i costi di struttura. Per questo chiediamo il taglio del corrispettivo al netto dei costi cessanti e la possibilità di utilizzare i mezzi per servizi alternativi in ambito sociale o a supporto dei centri estivi. Con l'auspicio che gli incontri programmati con la Giunta Regionale e il Ministro portino all'adozione di interventi concreti ed immediati, in termini di ristoro economico a fondo perduto richiediamo che le scarse risorse economiche a disposizione siano destinate ad interventi oculati, condivisi con le Associazioni di rappresentanza, per sostenere in maniera efficace tutto il settore.

 [progettazione grafica e impaginazione]

 [fotolito, fotoritocco e controllo colore]

 [prove colore certificate e lastre offset ctp]

## FULL PRINT

ARTI GRAFICHE

 [e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali]

 [poster, quadri canvas e pannelli fotografici]

 [stampa digitale e litografica offset]

---

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna  
tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it



# L'operatività dei centri di revisione privati

CNA Autoriparazione incontra il nuovo direttore generale della motorizzazione civile

Franco Ventimiglia Responsabile CNA Servizi alla Comunità

SEDAR CNA SERVIZI | GIUGNO 2020 | 26

Una delegazione della Presidenza nazionale di CNA Autoriparazione ha incontrato in video conferenza il nuovo Direttore Generale della Motorizzazione Centrale Ing. Alessandro Calchetti. Affrontando il tema della proroga della scadenza delle revisioni, Calchetti ha riportato che a marzo sono state fatte 600.000 revisioni, ad aprile circa 270.000 revisioni, rispetto alle attese di 1,4 milioni, e al 12 Maggio eseguite 500.000 revisioni, con una media di 70.000 revisioni al giorno.

I dati del mese di maggio mostrano una ripresa a pieno ritmo delle attività e se la tendenza dovesse essere confermata, potrebbe essere possibile chiudere il mese a 2 milioni di revisioni, recuperando quindi una parte di quelle scadute. L'intenzione sarebbe quella di non anticipare poiché questo potrebbe creare difficoltà alle Motorizzazioni, soprattutto sui



mezzi pesanti. In ogni caso, si è impegnato ad analizzare i dati in modo da valutare l'evoluzione del mercato. Relativamente alle revisioni scadute prima del decreto, la loro proroga era stata concessa prevedendo numeri irrisori.

Sul tema dell'affidamento ai privati dei collaudi (articolo 78 Codice della Strada) è stato costituito un gruppo di lavoro per valutare la possibilità di affidare il collaudo, dopo la sostituzione della bombola GPL presso i centri privati, elaborando una modifica normativa in tal senso. Per ov-

viare al problema della taratura delle attrezzature in scadenza esaminerà la proposta di CNA di far slittare i controlli al 2021.

Infine, ha ribadito la disponibilità a fornirci i dati per monitorare congiuntamente il numero delle revisioni dei prossimi giorni, sulla base dei quali fare una valutazione in riferimento alla possibilità di ridurre la proroga concessa, confermando la sua disponibilità ad un dialogo futuro con CNA Autoriparazione, apertura e dialogo che abbiamo immediatamente raccolto in considerazione delle molte idee e proposte sul tema degli autoveicoli che vorremmo avanzare e discutere con i vertici della Motorizzazione Civile.

La positività dell'incontro e la disponibilità al dialogo da parte del Direttore Calchetti sono per CNA motivo di grande soddisfazione, dopo che negli ultimi anni abbiamo assistito alla nomina di Direttori Generali con mandati di brevissimo respiro e che non avrebbero potuto in alcun modo programmare e gestire una fase nuova e una maggiore apertura alla collaborazione nei confronti dei Centri Privati.

## Eliminata la licenza d'esercizio per le cisternette di gasolio: procedure semplificate da gennaio 2021

Il Decreto Rilancio ha eliminato l'obbligo della licenza di esercizio UTIF. È stata inoltre posticipata l'introduzione della procedura semplificata a gennaio 2021. I possessori di cisternette di gasolio con capacità inferiore a 10 mc dovranno inviare comunicazione di attività all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che rilascerà loro un Codice Identificativo, garantendo in piena conformità le finalità di rintracciabilità dei piccoli distributori privati senza che Enti Locali e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli siano obbligati alla verifica fisica degli impianti.

La compilazione del Registro di Carico e Scarico in modalità semplificate permetterà alle imprese di Autotrasporto di rispettare le novità previste dal Testo Unico delle Accise per usufruire del Rimborso trimestrale delle Accise sul gasolio.

# 2800 spot per la Romagna

## Una campagna straordinaria (Tv, Web, altri media) per il turismo

Nevio Salimbeni Responsabile Turismo e Commercio CNA Ravenna

**L'estate 2020, dopo una primavera di chiusura forzata, sarà certamente molto difficile per le imprese del turismo e, in particolare, per la ricettività più tradizionale, alberghiera o para-alberghiera.**

**Per questo è importante muoversi su diversi piani: quello internazionale collegato soprattutto ai mercati DACH (Germania e Svizzera in primis) e quello nazionale per conquistare la fiducia e l'attenzione di un mercato domestico che potrebbe scegliere la Romagna, tutta la Romagna, come luogo preferito di vacanza e benessere.**

La voglia di vacanza delle persone esiste già, mancano un po' di fiducia e coraggio degli operatori, che devono essere capaci anche di modificare il proprio abituale modo di porsi e saper differenziare di più l'offerta e

il prezzo. Ovviamente serve subito anche nuova promozione – molte regioni (specie quelle a statuto speciale) sono già partite – e per questo Apt Emilia-Romagna, con il contributo di Visit Romagna (la “nostra” Destinazione Turistica) ha lanciato una campagna TV straordinaria, centrata sul prodotto balneare e sulla Romagna in senso ampio.

Si tratta di 2800 spot (50% in prime time), con un investimento iniziale di 1.050.000 €.

La campagna sarà on air per circa 8 settimane consecutive, dal 10 giugno al 31 luglio. La pianificazione di giugno prevede la copertura di tutte le emittenti nazionali storiche, oltre alla presenza sui principali canali DTT e Satellitari.

Sono stati già previsti, inoltre, budget specifici per un battage importante sull'Appennino (200.000€, già in corso) e su un investimento regionale sulle città d'arte (250.000€)

e sulle Terme (250.000€). A luglio sarà possibile poi utilizzare anche nuovi fondi (residui del bilancio regionale corrente) che potrebbero potenziare il lavoro in corso e puntare a dare fiato alla “seconda parte dell'estate” che, quest'anno, dovrà comprendere certamente i mesi di settembre e ottobre.

Si parla di lanciare eventi importanti, come il probabile raddoppio della tappa di MotoGP di Misano o la conferenza di Iron Man a Cervia. Per non parlare delle potenzialità esistenti con il Giro d'Italia (che avrà tre tappe in Romagna) in ottobre, da collegare con vari progetti legati al mondo bike. In sostanza, la Romagna turistica non si è affatto arresa alla pandemia ed è pronta a recuperare qualche ferita già quest'anno, provando anche a immaginarsi diversa – più ampia nella capacità di offerta – seppur uguale, sempre con il sorriso e l'accoglienza abituale.

## Balneari e Decreto Rilancio: confermata l'estensione al 2033 delle concessioni demaniali marittime

La misura era già disposta dalla legge 145/2018 (ed applicata velocemente nei comuni di Ravenna e Cervia, come espressamente richiesto da CNA Balneari Ravenna), ma non era applicata da molti comuni costieri italiani e da qualche comune romagnolo (Rimini su tutti), in assenza di una circolare applicativa ad hoc. Una posizione, quella dei “comuni riottosi”, insostenibile dal punto di vista giuridico, ma che poteva causare problemi ai concessionari, in caso di controversie giudiziarie.

L'articolo di riferimento sulla conferma dell'estensione al 2033 è il 182 comma 2; nello stesso decreto ci sono alcuni interventi utili per la categoria: dall'esenzione della prima rata Imu, al credito d'imposta sul canone e ai contributi per le sanificazioni e per il fotovoltaico.



# Donne e lavoro ai tempi dell'emergenza sanitaria

Intervista alla Presidente di CNA Impresa Donna Ravenna, Nicoletta Cirelli

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 28 | GIUGNO 2020

**Il Coronavirus ha inciso e inciderà pesantemente dal punto di vista economico sul lavoro autonomo per l'interruzione e la riduzione delle attività e anche per la necessità di dover provvedere direttamente ai compiti di cura e accudimento di figli, familiari con disabilità e anziani.**

Affrontiamo il tema con Nicoletta Cirelli Presidentessa CNA Impresa Donna di Ravenna.

**L'emergenza sanitaria sta facendo riemergere una dinamica di genere che incide sul lavoro autonomo femminile?**

Già dai primi di marzo, CNA Impresa Donna esprimeva la propria preoccupazione per la ricaduta che il Covid 19 avrebbe avuto sulle imprese femminili e sulle attività delle libere professioniste. Sono stati tanti i provvedimenti emanati, ma gli aspetti della famiglia sono stati lasciati totalmente alla gestione personale con la chiusura delle scuole e degli asili, con la necessità di tutelare i nonni e la sospensione delle attività di assistenza. Le donne, spesso più degli uomini,

sono state coinvolte con diversi ruoli: imprenditrice, moglie o compagna, mamma o caregiver, "insegnante" e anche un po' "esperta di informatica". In questo contesto il tempo da dedicare alla propria professione è stato drasticamente ridotto con conseguenze sul livello di reddito.

**Pensa che in questo momento sia indispensabile mantenere alta l'attenzione sulla donna imprenditrice e professionista?**

Assolutamente sì. Essere al fianco delle donne d'impresa, permetterà al nostro Paese una ripresa economica rapida e diffusa, consoliderà la dignità che solo il lavoro sa dare e sarà l'occasione per contribuire concretamente al cambio di passo culturale verso la parità, di cui abbiamo ancora tanto bisogno. A livello locale, CNA Impresa Donna sta incontrando le Amministrazioni per presentare le proposte concrete emerse dal confronto con CNA Giovani Imprenditori in un progetto congiunto, proprio perché consideriamo che il tema non è e non deve essere solo femminile. Tali proposte guardano alla sicurezza



sanitaria, alla necessità di socializzazione dei bambini e alla ripartenza del lavoro, con un'attenzione particolare alla possibilità di avviare nuove attività imprenditoriali o professionali. Mi preme evidenziare che l'attenzione di CNA Impresa Donna si sviluppa anche a livello regionale, nazionale e persino europeo attraverso la collaborazione con l'ufficio CNA di Bruxelles. La stessa Comunità Europea è impegnata con una nuova strategia per l'uguaglianza di genere su tre assi determinanti: porre fine alla violenza e agli stereotipi di genere, garantire una parità di partecipazione e di opportunità nel mercato del lavoro, conseguire un equilibrio di genere a livello decisionale e politico.

PRO  
GET  
TO1

PROGETTO 1  
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti  
al servizio del vostro patrimonio  
immobiliare

# Aver scelto lo smart working in tempi non sospetti

L'esperienza di OC OPEN CONSULTING nelle parole del suo CEO Roberto del Mastro

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

**Quando OC Open Consulting ha scelto di lavorare in smart working?**

Da anni ci eravamo accorti che il nostro è un lavoro che si svolge sostanzialmente presso la sede del cliente, per cui già dall'aprile 2019 avevamo organizzato un assetto totalmente smart working. Durante il lockdown non abbiamo dovuto fare nessun intervento di tipo organizzativo, anzi, ci siamo dedicati al 100% alle tante aziende che ci hanno contattato per inserire servizi digitali in occasione dell'emergenza. Da questo punto di vista il lockdown ci ha trovato pronti.

**Qual è il focus di OC considerando che nel vostro portfolio ci sono clienti appartenenti a settori molto diversi tra loro: dalla manifattura, al beauty al fashion alle amministrazioni pubbliche.**

Il lavoro principale è sempre stato quello dell'organizzazione dell'Academy Aziendale e della produzione di



contenuti per la formazione interna delle aziende e dei loro clienti. Realizziamo video tutorial interattivi attraverso tecnologie all'avanguardia inseriti in un contesto di potenziamento della virtualizzazione dei processi aziendali legati alla formazione. Applicazioni più che interessanti sono quelle relative al customer care e all'after sale service.

Ci occupiamo a 360° di tutto ciò che viene definito E-Learning da oltre 15 anni.

**Quali gli aspetti innovativi delle vostre proposte?**

Il prodotto radicalmente nuovo che abbiamo lanciato è un kit hardware

e software per i collaudi delle macchine automatiche. Dovevamo risolvere il problema di alcuni nostri clienti che non potevano ospitare i tecnici dell'azienda loro cliente per vedere un macchinario pronto per la consegna. In questo modo, anche in tempi di lockdown è stato possibile mostrare il corretto funzionamento del macchinario e dare l'ok alla spedizione.

**Quest'anno avete avuto un'importante conferma di cui poter essere orgogliosi.**

Si abbiamo avuto la conferma da parte di RAI per quanto riguarda l'assistenza tecnica sulla loro piattaforma e-learning per il biennio 2020-22. Inutile dire il livello di competizione con aziende ben più grandi di noi.

Stiamo anche partecipando a Bandi Internazionali per progetti con le Nazioni Unite: abbiamo già lavorato con la sede di New York e sarebbe fantastico poter continuare a contribuire a progetti di così ampio respiro in un momento di cambiamento epocale come questo!

## CARE & INDUSTRY TOGETHER AGAINST CORONA

"Care & Industry together against CORONA" è un B2B promosso da SIMPLER - Enterprise Europe Network e organizzato da Flanders' Care – Government of Flanders & E.E.N. Flanders, rivolto alle imprese del settore medicale e alle imprese di altri settori collegati a quello della sanità. CNA Emilia-Romagna è co-organizer dell'iniziativa. Il b2b, che si svolge in modalità di video conferenza, è già attivo e si concluderà il 31 Dicembre 2020. Obiettivo dell'evento è cercare soluzioni per supportare l'intero settore sanitario e preparare il supporto necessario dopo l'epidemia.

La partecipazione all'evento è gratuita e occorre registrarsi su [care-industry-together-against-corona.b2match.io](https://care-industry-together-against-corona.b2match.io) inserendo il proprio profilo e indicando come Local Support Office CNA Emilia-Romagna.

**Alice**



**Luigi**



**Chiara**



**Fabio**



**Hanno aperto  
la loro nuova attività  
grazie a CNA!**

CNA, tutta la consulenza di cui hai bisogno  
per aprire una nuova attività.

**CNA Forlì-Cesena**  
0543 770111 - [www.cnafc.it](http://www.cnafc.it)

**CNA Ravenna**  
0544 298511 - [www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it)

**CNA Rimini**  
0541 760211 - [www.cnarimini.it](http://www.cnarimini.it)

**0 costi di avvio**

**0 burocrazia**

**100% successo**



# Riaprono i centri diurni per persone con disabilità

Approvate in Emilia-Romagna le linee guida per la riapertura in sicurezza

Pierangelo Martini Responsabile CNA Pensionati Ravenna

**Con nuove regole dettate dalla Regione, in Emilia-Romagna possono gradualmente riaprire le porte i Centri diurni per persone con disabilità. Le linee guida, approvate dalla Giunta nell'ambito del Piano regionale per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari, sono state definite per consentire il riavvio delle attività mettendo al primo posto la sicurezza di utenti, famiglie e operatori. Le linee guida sono state redatte attraverso il confronto con Enti locali e Anci, Enti gestori, Organizzazioni sindacali e federazioni regionali delle associazioni di persone con disabilità e loro famiglie.**

Si riparte dunque con una ripresa graduale dell'attività ordinaria dei Centri diurni per le persone con disabilità, mentre resta maggior cautela per quelle che accolgono le persone anziane più vulnerabili al contagio da Covid-19, fermi restando gli interventi individuali per i casi più gravi. La Regione, per garantire una puntuale conoscenza dell'evoluzione di

questa fase su tutto il territorio, ha previsto un sistema di mappatura della riattivazione dei servizi tramite un monitoraggio regionale di livello distrettuale, attraverso gli Uffici di Piano e le Aziende sanitarie, per raccogliere dati utili sulle varie fasi di riattivazione dei servizi.

Sono 195, in Emilia-Romagna, i Centri diurni socio-riabilitativi e 84 i Centri socio-occupazionali che ospitano quotidianamente oltre 5mila persone con disabilità gravi e gravissime; per la maggior parte sono gestiti da cooperative sociali. Ogni struttura potrà riaprire le porte dopo aver condiviso il proprio piano con i Comuni e le Aziende sanitarie di riferimento, gli operatori, i rappresentanti sindacali e le famiglie.

Per ogni utente dovrà essere formulato, in accordo con le famiglie, un progetto personalizzato che, oltre alla frequenza parziale del centro, potrà prevedere anche ulteriori interventi, a distanza o domiciliari. Gli interventi potranno coinvolgere gli utenti individualmente o in piccoli gruppi rispettando il distanziamento e con uso di mascherine per tutti gli operatori



e gli utenti che le possano utilizzare. Il trasporto delle persone che frequentano i Centri sarà effettuato in sicurezza, quindi garantendo la sanificazione dei mezzi, il distanziamento e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori e, se possibile, anche da parte degli utenti. Infine, per quanto riguarda il finanziamento e la remunerazione delle attività, verranno utilizzate le risorse dei Fondi nazionale e regionale per la non autosufficienza, comprese quelle del "Dopo di noi" e "Vita indipendente". Risorse aggiuntive arriveranno dallo Stato, che – con il decreto Rilancio - aumenterà il Fondo nazionale non autosufficienza di 90 milioni di euro, e destinerà 40 milioni per il 2020 per finanziare un apposito canale di sostegno per le strutture semi-residenziali per persone con disabilità.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su [WWW.CORMEC.COM](http://WWW.CORMEC.COM)

**Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici**

La professionalità al vostro servizio  
**DA 40 ANNI**

**CENTRO REVISIONI CORMEC**  
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna  
0544 502001 - [www.cormec.com](http://www.cormec.com)

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

# Verso l'estate 2020

## Un nuovo modo di vivere le vacanze

Serena Cavalcoli

32 GIUGNO 2020 SEDAR CNA SERVIZI

**La montagna, con i suoi grandi spazi, i ritmi lenti e le tante attività che offre, sarà una preziosa alleata per le vacanze della prossima estate. Ne parliamo con Arturo Mazzoni, Presidente del Club Alpino Italiano sezione di Ravenna.**



**Al momento, purtroppo, le attività di gruppo sono ferme fino a nuove disposizioni.**

**Come siete rimasti vicini ai vostri soci e quali attività sono ripartite?**

Questo è per tutti un periodo molto difficile. Facendo parte di una Associazione Centrale dobbiamo attenerci a tutte le direttive che ci vengono anche dalla Sede Centrale.

Al momento è consentita, con specifici protocolli, la riapertura sedi per le attività di Tesseramento e Segreteria e l'attività di manutenzione sentieri. Tutte le altre attività in ambiente, a livello organizzato e istituzionale, ci sono precluse, almeno fino al 14 giugno.

In questo periodo abbiamo cercato di mantenere i contatti con i Soci attraverso social, chat, sito web e mailing list per mantenere vivo il confronto interno e veicolare molteplici infor-

mazioni legate alle "Terre Alte".

**La situazione attuale porterà molti italiani a scegliere una vacanza diversa, orientata alla scoperta di destinazioni meno note e poco affollate, favorendo le mete che possono garantire il contatto con la natura, la sicurezza, ritmi lenti e le attività in piccoli gruppi.**

**La montagna può rappresentare una risposta a queste nuove esigenze?**

Certamente questa emergenza ha spinto le persone, appena è stato possibile, a cercare un contatto con la natura e riscoprire il piacere delle attività all'aperto.

In questo momento in cui ci è precluso organizzare uscite di gruppo, infatti, si vede un fiorire di iniziative individuali e in piccoli gruppi. In ogni caso ritengo che, a brevissimo, con appositi protocolli, anche noi potremmo riprendere ad accompagnare in montagna.

La Montagna è indubbiamente una potente medicina per la salute del corpo e dello spirito. È provato scientificamente come il camminare in ambiente, principalmente montano, favorisca il benessere cardio circolatorio e quello psichico.

**Si discute tanto di misure di sicurezza oramai per qualsiasi ambito, come si stanno organizzando le strutture ricettive montane e quali saranno le nuove condizioni per vivere la montagna?**

I rifugi si stanno attrezzando e molti hanno già avviato in tutto o in parte

le loro abituali attività.

È chiaro che nulla sarà come prima: dovremmo avere al seguito mascherina e gel igienizzante, attrezzi indispensabili solo pochi mesi fa e dovremmo organizzarci in tempo, per prenotare il posto in rifugio a causa delle capienze ridotte.

**Dopo tanto tempo possiamo tornare a camminare sui sentieri. Ci suggerisci due escursioni nei nostri Appennini adatti a tutti, magari anche a famiglie con bambini?**

Due classiche potrebbero essere una a Bagno di Romagna, la Via Romea Germanica che dalle Gualchiere sale alle Piane di Nasseto, l'altra a San Benedetto in Alpe verso l'Acquacheta. Sono escursioni molto piacevoli e alla portata di tutti, per cui si trovano notizie e tracciati nel web.



# ARCO LAVORI



**DIVISIONE  
LAVORI**



**DIVISIONE  
FACILITY  
MANAGEMENT**



**DIVISIONE  
MEDICALE**



**DIVISIONE  
ENERGIA**

**UNA RETE AD ALTO GRADO DI "INNOVAZIONE"**

IMPIANTI TECNOLOGICI  
COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI  
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE RETI ACQUA E GAS  
FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI  
GLOBAL SERVICE - GESTIONE DI GRANDI PATRIMONI IMMOBILIARI

**Sede:** Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337,  
**Email:** arcolavori@arcolavori.com, Sito: [www.arcolavori.com](http://www.arcolavori.com) – Portale: [www.sinettica.net](http://www.sinettica.net)

**Filiali in Italia:** **Bologna:** Via Emilio Lepido, 182/2 • **Ferrara:** Via Zucchini, 13 A/B • **Milano:** Via Gargano, 23  
**Napoli:** Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5 • **Roma:** Piazza Farnese, 44 • **Settimo Torinese (To):** Strada prov.le Cebrosa, 95

**Filiali in Romania:** **Bucarest:** Str. Turturelelor, 48 Sector 3

# INSIEME, PER GUARDARE AVANTI.

## Una tutela concreta contro COVID-19



### #ANDRÀTUTTOBENE

- **Diaria giornaliera** • **Assistenza h24** • **Servizi post ricovero**

In un momento così difficile, tutelare la salute dei tuoi dipendenti è fondamentale. Con **UnipolSai #AndràTuttoBene**, proteggi la tua azienda e garantisci un **sostegno** concreto ai tuoi **dipendenti positivi al COVID-19**. La polizza comprende una **diaria** per i giorni di ricovero, **informazioni sanitarie h24** e servizi di **assistenza post ricovero**.

**UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.**

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

**ASSICOOP**  
Romagna Futura

**RAVENNA** • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

**“Convenzione CNA Ravenna - Assicoop Romagna Futura”  
contatti dell’offerta riservata alle imprese associate:**

**Area Ravenna:** FABRIZIO SILVERI • fabrizio.silveri@unipolromagna.com • Tel. 347 7080597

**Area Cervia:** GIOVANNI ROCCHI • giovanni.rocchi@unipolromagna.com • Tel. 340 9083929

**Area Faenza / Lugo / Alfonsine:** DANIELA GEBBIA • daniela.gebbia@unipolromagna.com • Tel. 392 8189809